

Saliti a 19 i morti per gli attentati terroristici a Birmingham

A pag. 14

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

L'Assemblea dell'ONU riconosce i diritti nazionali dei palestinesi

A pag. 14

DOPO IL PRIMO SCACCO INFERTO ALLE FORZE DELL'AVVENTURA E DELL'OLTRANZISMO

Conquistare con l'unità e con la lotta soluzioni positive per i problemi acuti del Paese

Una risoluzione della Direzione del PCI - Il valore delle recenti elezioni Il giudizio sugli sbocchi della crisi di governo - Risanamento economico in una linea di programmazione e di riforme - Difesa della sovranità nazionale

La Direzione del PCI, riunita ieri mattina, ha approvato la seguente risoluzione

La LUNGA e intricata crisi ministeriale, che ha provocato una preoccupante paralisi delle istituzioni e si è ripercossa negativamente sulla già grave situazione del Paese, è giunta a conclusione. Viene in tal modo sconfitto il tentativo di provocare lo scioglimento delle Camere, di giungere ad elezioni anticipate in un clima di acuta tensione e di scontro con il movimento operaio e popolare, sotto l'insegna dell'anticomunismo, per realizzare uno spostamento a destra nella politica e nel governo del Paese.

Questo proposito è stato dichiarato e perseguito con presuntuosa ostinazione dal gruppo di maggioranza del PSDI, ma viene da calcoli e suggestioni di forze più potenti, compresi settori ed esponenti della DC. Esso si è scontrato con il rifiuto immediato e netto dei comunisti che si sono resi interpreti dei generali interessi della nazione, con l'opposizione di un vasto schieramento democratico e di opinione pubblica, ed ha ricevuto una lezione, che c'è da augurarsi sia salutare e ammonitrice, nelle elezioni amministrative del 17-18 novembre.

La Direzione del PCI, nel ringraziare tutti gli elettori, le organizzazioni, i compagni che hanno contribuito, nel Trentino A.A., nella provincia di Avellino, in tanti altri comuni ad una crescita, spesso straordinaria, di consensi per il nostro Partito, sottolinea il rilievo di un risultato complessivo che segna un'avanzata generale della sinistra, una pesante flessione della DC e che ha messo in luce, anche per le prove deludenti del PSDI e l'irrimediabile svuotamento del PLI - oltre il calo del MSI - la mancanza di fondamento e l'azzardo di proposte e appelli per reviviscenza centrista e per esaltazioni a destra. In una situazione carica di preoccupazioni, di insidie, di minacce per il tenore di vita e l'occupazione, per la sicurezza dello Stato e la stessa libertà dei cittadini è tanto più significativa, pur nei limiti della consultazione, questa nuova testimonianza di partecipazione, di sensibilità, di saldezza democratica: questa conferma che continua ad operare e cresce nel Paese una spinta a sinistra, una tendenza progressista e la persuasione che il rimedio per l'Italia è in una politica di unità delle forze popolari e di radi-

cale rinnovamento. Di contro la crisi italiana si è fatta via via più acuta, anche per i riflessi della crisi generale che scuote tutto il mondo capitalistico. La coalizione di centro-sinistra ha mostrato, da tempo, ed anche dopo il recupero del luglio '73, di non riuscire a dominarla, di non avere la volontà e la forza di intraprendere l'opera necessaria per un risanamento e per un nuovo sviluppo democratico, donde i contrasti paralizzanti, le crisi governative sempre più ravvicinate e gravi, le tentazioni ricorrenti di soluzioni repressive, inconsistenti ma la-ceranti.

Questa contraddizione profonda da almeno un quinquennio è alla base del travaglio della società e della vita politica italiana, ed è chiaro che non si supera se non attraverso un processo che sappia far leva sulle grandi energie popolari e democratiche, sul loro spirito e impegno unitario e che si muova nel senso di un sostanziale, sicuro rinnovamento della società, dello Stato, della direzione politica.

Noi comunisti siamo più che mai persuasi della giustezza e della validità della nostra proposta politica di una svolta democratica. Ne ribadiamo la necessità di fronte ad una crisi ministeriale che è stata contrassegnata da disegni e manovre avventurose, da coperture e cedimenti assurdi nei loro confronti. A queste manovre è stato imposto un colpo di arresto. Ma ciò non deve attenuare l'impegno fermo e il più largamente unitario contro i fautori dello scioglimento delle Camere, che non è escluso tornino alla carica nell'intento di realizzare una contrapposizione frontale e una sterzata a destra.

Ne ribadiamo la necessità anche di fronte alla nuova formazione governativa. Il ministero D.P.M.I., presieduto dal dott. Moro, espone certo la sconfitta delle posizioni oltranziste e conclude una troppo lunga vacanza governativa. Esso nasce, tuttavia, condizionato dalle resistenze, dall'incapacità della DC ad affrontare, nello stesso ambito del centrosinistra, un chiarimento reale, a compiere una scelta innovatrice, precisa, coerente di programma e di schieramento, al di là degli accorgimenti, che si rivelano sempre più fragili ed illusori, per garantire gli equilibri interni.

La Direzione del PCI (Segue in penultima)

Forse ritardato il varo del governo

Duro scontro nella DC sull'attribuzione dei ministeri chiave

Voci di lotte di gruppo oltre che di ritrosioni e di vendette - Messa in forse la permanenza di Andreotti alla Difesa e di Taviani agli Interni?

La solita indegna rissa

Nei modi travagliati e contorti che sono noti, la grave crisi di governo sembra giunta al termine della sua lunghissima vicenda. La posizione nostra sulla conclusione cui si è giunti è stata espressa con chiarezza nei giorni scorsi, ed è precisata oggi dal documento della Direzione. Il Paese aveva comunque il diritto di pensare che un governo finalmente ci fosse. Ebbene ecco che invece, come di consueto, si apre all'interno della DC una rissa indegna per l'assegnazione dei posti. Ecco che, come al solito, correnti e sottocorrenti entrano in conflitto per le loro faccende di dosaggi e di equilibri, minacciando di far perdere altro tempo. La DC ha già ampiamente dimostrato, nel corso della crisi, di far prevalere i propri giochi di partito sull'interesse nazionale. L'opinione pubblica, che in tutte le ultime tornate elettorali ha indicato in maniera netta il proprio orientamento, ha ogni ragione di dire basta a questo indegno spettacolo.

Dal nostro inviato

SAVONA, 22.

Savona ha dato la sua risposta al terrorismo fascista: mai nella sua storia di questa dopoguerra. Savona aveva visto una manifestazione simile: almeno 30 mila persone hanno sfilato per le strade di una città ferma perché bloccata da uno sciopero che ha investito ogni aspetto della sua attività, ma ferma forse più ancora per il suo rigoroso rifiuto della provocazione e della violenza. Per oltre un'ora a mezzi portuali e studenti, bancari e metalurgici, contadini e ospedalieri, dipendenti degli enti locali ed edili, hanno percorso le strade del centro cittadino, da piazza Aurelio Saffi, dove di fronte alla prefettura si è avuto il comizio di Luigi Macario a nome della Federazione sindacale, fino a piazza Garibaldi, dove il corteo si è sciolto dopo aver sfilato in silenzio davanti all'edificio distribuito dallo scienziato fascista e che ora è chiuso a spanti, circondato da transenne e vigilato dagli operai.

Su questo - sul fatto che si è trattato della più massiccia manifestazione che si sia mai vista a Savona - tutti sono d'accordo. Dalle autorità di polizia agli esponenti dei partiti politici: ma se si fosse trattato solo di una manifestazione di massa, di una immediata e generale risposta all'appello delle organizzazioni democratiche o di un commosso moto di espresse solidarietà alle vittime del terrorismo fascista, se fosse solo questo, si diceva, il giudizio resterebbe positivo ma il valore del fatto potrebbe apparire distorto, perché la manifestazione di oggi è stata assai più che commozione e partecipazione: è stata una risposta. Si è detto su alcuni giornali di una città spaventa, quasi in attesa del perfezionarsi della tragedia. Lo negavano ieri, ma a maggior ragione dobbiamo negarlo oggi: una folla che si raduna compatta e attraverso una intera città, un corteo in cui si sono viste sfilare - e non è una affermazione coloristica o di maniera - un dato reale, constatato da chiunque fosse presente - madri che tenevano per mano i bambini, intere famiglie, non è una folla spaventata, rassegnata. Certo, si vedevano uomini col bracciale rosso del servizio d'ordine controllare ogni macchina, guardare in ogni portone, andare a visitare nei cestini di cartaccia o nei portapacchi delle biciclette posteggiate lungo la strada; chiedere - da parte di quelli che affiancavano polizia e carabinieri - il contenuto di certe borse: ma questo è esattamente l'opposto del segno della paura, è anzi, il segno di chi respira, che attende, che aspetta il terrore e vuole continuare la sua vita di ogni giorno.

D'altra parte proprio questo rifiuto è stato il motivo dominante di tutta la giornata: era un rifiuto ripetuto durante tutto il corteo; era nell'appello ribadito da Macario a nome delle centrali sindacali quando sollecitava l'astensione dell'azione di vigilanza dei comitati antifascisti come d'altro lato sono già attivi nella città: era nelle ammonitrici parole d'ordine scandite durante tutta la manifestazione.

Assieme a questo uno sciopero compatto, che non ha avuto eccezioni: scuole, fabbriche, porto, negozi. Perfino nei posteggi erano cartelli che invitavano a questo sciopero. Il rifiuto, il disprezzo rimane incostituito perché i guardiani aderiscono allo sciopero generale antifascista.

Chi voleva una città spaventata o un dato reale, risposta e chi desiderava di colaudare Savona come possibile test per un terrorismo da esportare in altre città d'Italia ad esso, che cosa attendersi? Come si annunciava fin da ieri, qui stamane erano migliaia di rappresentanti dei lavoratori di tutta la Liguria, folto il rappresentativo arrivato da Genova, ma molte anche quelle giunte da ogni altra località della regione come a significare che...

Romolo Caccavale (Segue in penultima)



SAVONA - Una parziale visione del grande corteo antifascista

Ultim'ora

Criminale attentato a Varazze

SAVONA, 22 notte. Nuovo criminale attentato fascista in provincia di Savona. È stato compiuto a Varazze, importante centro turistico, da pochi chilometri dal capoluogo ligure. Alle ore una circa una bomba è esplosa in un sottopassaggio dell'Autostrada dei Fiori alla polizia, alla impazzita. Uno è finito all'ospedale ed è gravissimo; si tratta di Luigi Schepisi, 22 anni, studente di medicina; i medici hanno diagnosticato una frattura cranica. Tra i quattro giovani vi era anche Guido Ingaro, 16 anni, figlio del compagno Pietro Ingaro. Siffatti all'aggressione hanno subito denunciato il delitto e chiesto che si arrestasse nella sua abitazione un fascista, Angelo Mancina, attivista del MSI.

Aggressione squadristica a Roma

contro 4 giovani: uno è gravissimo

Solitaria azione fascista ieri sera vicino a piazza Bologna contro 4 giovani democristiani: dodici squadristi, armati di spranghe e bastoni hanno aggredito i ragazzi, che sono stati impazziti. Uno è finito all'ospedale ed è gravissimo; si tratta di Luigi Schepisi, 22 anni, studente di medicina; i medici hanno diagnosticato una frattura cranica. Tra i quattro giovani vi era anche Guido Ingaro, 16 anni, figlio del compagno Pietro Ingaro. Siffatti all'aggressione hanno subito denunciato il delitto e chiesto che si arrestasse nella sua abitazione un fascista, Angelo Mancina, attivista del MSI.

A PAG. 11

MONZA: si precisano i legami fra delinquenza comune e squadristi

Un fascista fra i rapinatori che uccisero il carabiniere

E' accusato di aver fatto da « basista » alla banda che assalì una banca in Brianza - Alle spalle del criminale una lunga carriera di pestaggi e violenze squadristiche al servizio dell'everstone nera



Mentino

AVEVAMO già deciso di continuare un nostro discorso sulla ormai data per certa formazione del nuovo ministero e sulle delusioni che (lo diciamo con sincero rammarico) l'on. Moro sta per darci, quando leggendo la Nazione di ieri siamo venuti a conoscenza di un episodio di cui vogliamo rendere edotto il maggior numero di nostri lettori perché sappiamo da chi e come siamo governati. Raccontava dunque Aldo Airolidi che subito dopo la guerra Fanfani si sentiva in crisi e pensava di abbandonare la politica. Stava per farlo quando decise di chiedere un parere, pensate a chi?, a Papa Pacelli. (Già la scelta del consigliere supremo è significativa, non vi pare?). «Mi recai dal Papa - racconta lo stesso senatore Fanfani - e gli esposi la mia crisi e le mie intenzioni. Papa Pacelli, dopo un lungo silenzio, mi disse semplicemente: "Figliolo, non si aggrava per le fatiche, cerchi di prendere la decli-

sione più dolorosa per lei e meno dolorosa per il Paese". E così decisi di continuare.

Ecco chi sono gli uomini che ci hanno guidato e ancora pretendono di guidarci. Fanfani, «dopo un lungo silenzio», gli avesse detto: «Figliolo, con quei muscoli li si dia al trapezio» oggi Fanfani sarebbe al Circo Togni. Se Pio XII si fosse così espresso: «Figliolo, io, francamente, andrei a nascondermi, adesso leggeremo sui giornali: «Troppo completamento denutrito in uno stambugno tale Fanfani Amiburo, da Pieve S. Stefano (Arezzo). Si spera di salvarlo».

I legami diretti fra delinquenza organizzata, mafia e picchiatori neri si vanno sempre più delineando nel quadro delle diresse milizie che stanno svolgendo sugli ultimi e clamorosi fatti criminosi. Ieri a Monza è stato arrestato, per esempio, il noto picchiatore fascista Biagio Pitaresi di 25 anni. È accusato di aver fatto da basista al gruppo di rapinatori che il 14 novembre scorso assalirono una filiale del «Banco di Desio e della Brianza». Nella foto: il povero sconosciuto a fuoco, come è noto, fu ucciso a raffiche di mitra il carabiniere Attilio Lombardo di servizio in banca e che, cadendo, riuscì a colpire uno dei banditi fulmineamente.

L'arresto di Biagio Pitaresi è un'altra conferma del legame che unisce la violenza fascista alla criminalità comune. Molti di loro sono stati già chiamati a rispondere di truffe, spaccio di monete false, furti, aggressioni in casa a scopo di rapina e furti di quadri. Ai casi precedenti si aggiunge ora appunto quello di Biagio Pitaresi che era già noto alla polizia per lancio di bottiglie incendiarie, pestaggi dovuti alle scuole, aggressioni a gruppi di attivisti sindacali.

Fortebraccio

Per l'ulteriore sviluppo dei rapporti sovietico-americani

Oggi a Vladivostok il vertice Breznev-Ford

Gli abitanti della città dell'estremo oriente sovietico preparano « un caldo incontro » - La Tass puntualizza in un commento i temi sul tappeto: riduzione degli armamenti strategici offensivi, fase finale della conferenza per la sicurezza europea, situazione nel Medio Oriente e sviluppo dei contatti commerciali ed economici

Dalla nostra redazione

MOSCA, 22. In una località di collina che domina la baia di Vladivostok si aprirà domani e l'incontro di lavoro tra Leonid Breznev e il presidente americano Gerald Ford. Sarà la prima presa di contatto diretta tra i dirigenti attuali delle due più grandi potenze mondiali. Politicamente, tuttavia, il vertice appare caratterizzato dalla continuità. Le due parti hanno infatti ribadito in più occasioni la loro fedeltà alla politica di distensione e di cooperazione avviata due anni e mezzo fa con il primo viaggio di Nixon a Mosca e sviluppata

con tenacia, malgrado le crisi internazionali esplose nel frattempo e le divergenze che a tutt'oggi permangono su taluni problemi, quale, per esempio, quello della strada da seguire per pervenire a una composizione politica del conflitto nel Medio Oriente.

La continuità è implicita nella valutazione sovietica e l'incontro di Vladivostok, come scrive oggi il settimanale di politica internazionale «Za Rubežom» «avrà un importante significato per l'ulteriore sviluppo dei rapporti sovietico-americani, affinché il loro carattere sia determinato non dal confronto, ma dalla stabile colla-

borazione secondo i principi della coesistenza pacifica». Non si tratta, quindi, di aprire un nuovo discorso, ma di proseguire quello già in corso.

Partendo da questa premessa, i due statisti affronteranno i problemi concreti in attesa di soluzione e che, in un commento diffuso oggi, la Tass indica nel seguente ordine: riduzione degli armamenti strategici offensivi, fase finale della conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa, situazione nel Medio Oriente e sviluppo dei contatti commerciali ed economici.

Come già al terzo vertice Breznev-Nixon e durante la vi-

sita di Kissinger a Mosca lo scorso ottobre, le trattative per la limitazione delle armi strategiche occuperanno dunque il primo posto nei colloqui. Dopo i suoi ultimi incontri con Breznev e Gromiko, come si sa, il segretario di Stato americano ha più volte dichiarato che erano stati realizzati « dei progressi ». A Mosca, le fonti sovietiche d'informazione hanno registrato questa affermazione, ribadita recentemente dallo stesso Ford in un'intervista.

Fonti americane hanno detto...

Kino Marzullo (Segue a pagina 6)

Le compagnie tornano a premere sul governo

Aumenti fino al 40% chiesti per l'assicurazione auto

Dovrebbero entrare in vigore dal 1° gennaio — Il ministero dell'Industria deve fornire al Parlamento i dati di costo e modificare la legge nei punti più carenti — Una dichiarazione del compagno Assante

L'Associazione delle imprese assicuratrici (ANIA) ha rimesso ieri al ministero dell'Industria, per conto dell'industria di assicurazioni...

Nuovo pesante attacco ai consumi popolari

Dietro la minaccia del rincaro del gas

L'ENI-SNAM chiede una revisione delle tariffe per usi domestici e di riscaldamento del metano - I Comuni e le aziende municipalizzate per una nuova politica energetica

Dopo l'aumento delle tariffe elettriche, dopo gli inammissibili provvedimenti CIP sulle tariffe dell'acqua, dopo le direttive del governo Rumor per l'aumento del trasporto...

Le direttive dell'attacco condotto dall'ENI - SNAM per realizzare un massiccio e ingiustificato aumento delle tariffe sono due. La prima riguarda il prezzo di fornitura del metano ai Comuni per le loro aziende distributrici...

Per quanto attiene alle condizioni contrattuali la SNAM chiede un'ulteriore revisione del patto in vigore — che scade nel 1978 e che prevede automatiche revisioni semestrali delle tariffe...

Direttive vaghe

Vi è stata in proposito la deliberazione del CIPE del 20 settembre scorso. In quella occasione il metano è stato assegnato come categoria dei prezzi "sorvegliati" (e non amministrati) dal CIP, con la direttiva di evolverli (eufemismo usato per non scrivere aumentati) al pari del gas...

Per coprire la concessione fatta di praticare per il metano un prezzo politico "alla toscana" — eccettuato il gas — visivamente soprattutto perché di ancorata da un programma dell'energia discusso e deciso dal Parlamento il CIPE ha deciso che il ministro dell'Energia Partecipazioni statali dovrà informare sulla destinazione dei ricavi derivanti dai nuovi livelli tariffari sulla base di un bilancio consolidato del gruppo ENI...

Rubes Triva

Illustrate al convegno indetto dal PCI per lo sviluppo dell'isola

SARDEGNA: LE LINEE DI UNA POLITICA UNITARIA PER IL PIANO DI RINASCITA

Relazioni di Birardi e Pirastu - Presente il compagno Reichlin - Partecipano lavoratori, sindacalisti, esponenti della Giunta e dell'Assemblea sarda, rappresentanti dei partiti - Il legame con la situazione nazionale - La DC chiamata a porre fine al suo metodo clientelare - Il ruolo delle piccole imprese - Le scelte che si impongono per la zootecnica, l'agricoltura e l'irrigazione

Per il ventilato slittamento della legge sugli ospedali

Sanità: nuove accuse alla DC

Nuove e attendibili conferme della manovra e degli intralci per rinviare l'attuazione della legge n. 386 con cui l'attuale scorsa erano state decise tutta una serie di misure che dovrebbero muoversi in direzione della riforma sanitaria...

Una prima considerazione riguarda la dottozza leggerezza con cui non solo per mesi è stata data per imminente l'attuazione del provvedimento ma addirittura erano state ufficialmente smentite, quasi due mesi fa, le anticipazioni che sulle manovre per lo slittamento erano state fornite dal nostro giornale...

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 22

Si è aperto oggi a Cagliari, presente il compagno Alfredo Reichlin, dell'Ufficio politico del partito, il convegno di politica economica del PCI per lo sviluppo della Sardegna. Un convegno — come ha specificato il presidente del gruppo comunista al Consiglio regionale, compagno Andrea Raggio...

La partecipazione registrata oggi è la conferma del grande interesse con cui il mondo del lavoro guarda a questa iniziativa. Sono presenti, insieme ai lavoratori e ai massimi dirigenti dei tre sindacati, esponenti del mondo politico e imprenditoriale (Montedison, SIR, Gavara di Arbatax, industria metalmeccanica) docenti universitari, dirigenti del centro di programmazione regionale e della SIPIS, esponenti della Giunta e della assemblea sarda...

Da Regioni, sindacati e FNSI

RAI: saranno esposti a Moro i «9 punti» della riforma

Le posizioni unitarie emerse dal convegno sul tema Riforma della Rai-TV e scadenza del 30 novembre svoltesi giovedì scorso, prima per iniziativa delle Regioni, della Federazione CGIL-CISL-UIL e della FNSI (Federazione della stampa) saranno illustrate, presentate, incartate, on. Moro nella prossima settimana. Tali posizioni sono sintetizzate in un documento che è stato diffuso ieri mattina e nel quale, ribadita «la indifferibile urgenza» che entro la scadenza del 30 novembre sia prodotta la normativa necessaria da un lato ad evitare qualsiasi vuoto legislativo d'altro lato ad attuare secondo le volente costituzionali e la volontà del Paese i principi di una democratica riforma, vengono indicati i seguenti punti irrinunciabili: 1) il monopolio delle trasmissioni radiotelevisive affidato ad una Società concessionaria a totale partecipazione pubblica a 2/3 rafforzamento dei poteri della Commissione parlamentare per quanto riguarda la vigilanza e gli indirizzi delle trasmissioni; 2) deviazione d'attribuzione della amministrazione dal Parlamento e dai Consigli regionali, con presenza in posizione di maggioranza dei rappresentanti del Parlamento e delle Regioni e con la presenza di altre confederazioni sindacali più rappresentative nelle sedi decisionali, della programmazione; 3) l'abolizione del presidenzialismo e l'adozione di un sistema di governo, né una spartizione del potere regionale, ma un piano quadripartito con la partecipazione di tutti gli organismi di governo, né una spartizione del potere regionale, ma un piano quadripartito con la partecipazione di tutti gli organismi di governo...

Proprio sul rinnovamento dell'apparato clientelare ha insistito, nella sua relazione introduttiva, il compagno Mario Birardi, segretario del nostro partito. «Quando noi poniamo agli esponenti del mondo politico, di svolta autonomistica, con la partecipazione di tutti gli organismi di governo, né una spartizione del potere regionale, ma un piano quadripartito con la partecipazione di tutti gli organismi di governo, né una spartizione del potere regionale, ma un piano quadripartito con la partecipazione di tutti gli organismi di governo...

Il documento conclude esprimendo scetticismo nei confronti dei lavoratori della Rai-TV e sottolineando la necessità che, nel breve tempo che resta prima della scadenza del 30 novembre, il movimento riformista si estenda ulteriormente. Proseguono intanto, a ritmo serrato, le riunioni fra i rappresentanti della DC (onorevole De Santis, onorevole D'Antonio) del PSI (on. Manca e Cicchitto), del PRI (on. Battaglia e Bogli) e del PSDI (Orsello e D'Antonio), che intendono completare entro lunedì mattina il testo del decreto legislativo di riforma della Rai-TV, che il governo dovrà presentare al Parlamento non oltre la data del 30 novembre (giorno di scadenza del decreto legislativo) e la convenzione fra lo Stato e la Rai. Il testo del decreto legge, una volta definitivamente elaborato, verrà depositato in Parlamento con il progetto di legge n. 2164, presentato dal sen. Valori ed on. Damico del PCI e del parlamentare Bozzi e Quilleri. I segretari della DC, del PSI, del PRI e del PSDI esamineranno la bozza a partire da martedì prossimo 26 novembre.

I cooperatori minacciano di ritirare i depositi dalle banche

BOLOGNA, 22 — Il movimento cooperativo non è disposto a tollerare l'attuale situazione, che costringe agli istituti di credito di mettere a disposizione i mezzi finanziari per realizzare i loro programmi, altrimenti i cooperative si ritirano i propri risparmi dalle banche, che non accettano una nuova impostazione dei loro rapporti, per dirottare verso questi istituti i propri risparmi dalle banche, che non accettano una nuova impostazione dei loro rapporti, per dirottare verso questi istituti i propri risparmi dalle banche, che non accettano una nuova impostazione dei loro rapporti, per dirottare verso questi istituti i propri risparmi dalle banche...

Giuseppe Podda

Di fronte alle gravi risposte del ministro sul programma '74-75

I lavoratori difendono la conquista dei corsi di studio delle «150 ore»

Conferenza stampa della Federazione CGIL-CISL-UIL - Rinneghi da Malfatti gli impegni assunti e respinte le richieste dei sindacati - Iniziative di lotta

Il ministro della Pubblica Istruzione, on. Malfatti vuol colpire e snaturare il diritto allo studio dei lavoratori, che pur nei limiti e dificienze dovuti al suo carattere sperimentale, ha fatto sì che, in questi anni, un numero crescente di lavoratori abbia avuto la possibilità di tornare a scuola, e dall'altra ha spinto la scuola ad aprirsi alla società, «assistente» agli interessi dei lavoratori.

Si è trattato di una grande esperienza rinnovatrice che, pur nei limiti e dificienze dovuti al suo carattere sperimentale, ha fatto sì che, in questi anni, un numero crescente di lavoratori abbia avuto la possibilità di tornare a scuola, e dall'altra ha spinto la scuola ad aprirsi alla società, «assistente» agli interessi dei lavoratori.

I lavori aperti dal prof. Giorgio Spini

Torino: la crisi universitaria al Congresso CNU

«L'Università è ridotta ad un esecizio... per la ricerca scientifica l'Italia è regressata ad uno degli ultimi posti tra i Paesi europei... ogni sforzo di rinnovamento dell'Università è stato bloccato per salvare i privilegi di notabili e malgoverno di clientele parassitarie...»

Come hanno denunciato ieri nel corso di una conferenza stampa organizzata dalla CGIL-CISL-UIL, i dirigenti di categoria e delle strutture provinciali, il ministro ha soffermato il peso dei tagli di bilancio, il mancato rispetto del contratto, il mancato pagamento delle 150 ore, come ormai comunemente vengono chiamati, di recupero e aggiornamento culturale di istruzione secondaria.

«L'Università è ridotta ad un esecizio... per la ricerca scientifica l'Italia è regressata ad uno degli ultimi posti tra i Paesi europei... ogni sforzo di rinnovamento dell'Università è stato bloccato per salvare i privilegi di notabili e malgoverno di clientele parassitarie...»

L'insieme di queste misure, che, come abbiamo detto, Garavini evidenziano l'attacco politico che il ministro vuol lanciare alla esperienza qualitativa nuova delle 150 ore, è un attacco che, con i rinnovi contrattuali, a partire dal 1973 i lavoratori italiani sono riusciti a conquistare un consistente numero di ore di permesso di studio...

«L'Università è ridotta ad un esecizio... per la ricerca scientifica l'Italia è regressata ad uno degli ultimi posti tra i Paesi europei... ogni sforzo di rinnovamento dell'Università è stato bloccato per salvare i privilegi di notabili e malgoverno di clientele parassitarie...»

«Per questo i parlamentari comunisti hanno dichiarato che il compagno Franco Assante — hanno proposto con una interrogazione rivolta al ministro dell'Industria l'urgenza di una discussione approfondita dei problemi assicurativi, prima di approvare la nuova tariffa assicurativa. I comunisti chiedono una modifica del modo di formazione della tariffa assicurativa che, allo stato attuale, danneggia gli utenti, in particolare i possessori delle piccole cilindrate, la introduzione del principio di ristorno nel senso che, in caso di utili di gestione, le imprese siano tenute a restituire agli assicurati parte dei premi...

Improvvisa scomparsa del compagno Olmini

Un gravissimo lutto ha colpito il movimento dei lavoratori milanesi: è improvvisamente deceduto questa mattina, stroncato da un infarto, il compagno Carlo Olmini, responsabile del lavoro di massa della federazione fino a quando, nel 1935, era passato alla Federazione dove aveva assunto subito un ruolo dirigente, sempre nelle sue capacità maturate in tanti anni di impegno, e era stato eletto presidente del movimento cooperativo milanese. Per molti anni prima consigliere provinciale e poi deputato al consiglio comunale di Monza, nel 1963 era stato eletto deputato; confermato nel '68, fece parte della commissione lavoro della camera dei deputati.

Le manifestazioni del PCI

OGGI - Varese, Quercioni; Casale, Ruffini; Genova, (Roma) Ferruzzi, Pavia Marina, (Arona), Gledredo; Lugano, (Mantova) Biondi; (Verona) Andreoli; (Brescia) G. Pasetti; Milano, Sparano. DOMANI - Casavento (Napoli), Aliverti; Livorno, Barzani; (Bologna) Colaninzi; (Messina) Occhetto; (Lodi) Quercioni; (Mantova) Biondi; (Matera) Gledredo; (Merano) Gledredo; (Milano) Sparano; (Napoli) Casavento; (Parma) Gledredo; (Pavia) Marina; (Roma) Ferruzzi; (Torino) Gledredo; (Vercelli) Gledredo. LUNEDI - Senigallia, Barzani; Torino, A. Serroni; Padova, Compareso, Serroni.

f. ra.

Deciso dalla Federazione CGIL-CISL-UIL

A Matera convegno su irrigazione e sviluppo del Sud

Si svolgerà il 5 e 6 dicembre - Al centro dell'iniziativa il rilancio della piattaforma unitaria sul progresso del Meridione centrale su un armonico sviluppo

La Federazione CGIL-CISL-UIL, su una base avanzata dai sindacati bracciantili, ha deciso di convocare per il 5 e 6 dicembre a Matera un convegno nazionale sulla irrigazione. L'iniziativa parte dalla esigenza di incalzare il potere pubblico per la attuazione dell'impegno preso il 3 giugno scorso con i sindacati di investire 1.500 miliardi per un piano nazionale irriguo e di dare un coordinamento politico sindacale alle molteplici lotte che sono sorte in tutte le Regioni per l'irrigazione anche collegate a leggi regionali e progetti speciali.

I sindacati bracciantili hanno diffuso una nota di preparazione del convegno di cui pubblichiamo una sintesi. Nel confronto avuto dal movimento sindacale con il Governo negli ultimi mesi, quest'ultimo ha preso l'impegno di un investimento di 1.500 miliardi per il finanziamento di un Piano Nazionale quinquennale (1974-1979) per l'irrigazione con stanziamenti annuali di L. 300 miliardi. Questo impegno, secondo le organizzazioni bracciantili, non ha permesso di avviare lo sviluppo agricolo industriale, va tenuto presente e mantenuto nella fase di attuale formazione del nuovo governo.

Sviluppo

Lo sviluppo delle strutture irrigue deve dare slancio all'attuazione dei piani regionali di settore per il potenziamento delle produzioni agricole specializzate (in particolare di quelle eretanti rispetto al consumo interno e di quelle suscettibili di ulteriore allargamento per potenziare l'esportazione). I settori verso i quali va sollecitato l'intervento della legislazione nazionale e regionale sono, pertanto, quelli della zootecnica, della ortofrutta, dellaicoltura, secondo le indicazioni e gli indirizzi formulate dalla Federazione CGIL, CISL, UIL.

A differenza di quanto avvenne per il Piano Verde, che promosse l'espansione dell'irrigazione incentivando la costruzione di impianti aziendali, non rispondenti quasi mai ad un criterio di economicità sull'uso delle acque, il sindacato assegna a questa materia una priorità alle strutture di carattere pubblico e cooperativo. Ciò per la trasformazione delle aree e l'espansione dei settori produttivi, quali l'ortofrutta, la zootecnica, ecc.

Il potenziamento delle strutture irrigue deve concorrere a rendere economicamente produttive gran parte delle terre che risultano oggi abbandonate e mal coltivate, e rivivendo una particolare attenzione ai terreni di collina e pedemontani che sono suscettibili di utilizzazione per lo sviluppo delle foraggere e del patrimonio zootecnico nazionale.

Occorre evitare ogni contrapposizione sull'uso delle acque. La necessità di sviluppo dell'agricoltura, degli usi civili, sono conciliabili in una visione programmata dello sviluppo che deve avere la sua sede fondamentale nei piani regionali da costruire con il corso delle forze sociali interessate, nelle assemblee elettive, delle Comunità Montane, dei comprensori di pianura.

Contro il clientelismo e lo spreco che si sono realizzati in questi anni a causa

della mancanza di un qualsiasi controllo sulle politiche della Cassa, del Consorzio di Bonifica, dei Bacini Interrieri Montani, degli Enti Irrigui e degli E.S.A. si tratta di affermare pienamente il ruolo primario delle Regioni nella definizione di piani irrigui e del loro uso, ricordando che, in ogni caso, gli interventi della Cassa e utilizzando le competenze tecniche degli Enti Irrigui e dei Consorzi di Bonifica.

L'impegno del sindacato sull'irrigazione richiede che siano individuati con chiarezza i nessi esistenti tra lo sviluppo delle opere irrigue e l'apporto che a tale sviluppo deve provenire dall'industria nazionale.

In particolare le industrie a partecipazione Statale della meccanica e della chimica debbono provvedere alla fornitura dei manufatti necessari alla esecuzione delle strutture irrigue primarie e secondarie (cemento armato, tubature) nonché offrendo all'agricoltura valorizzata dal processo irriguo, i prodotti necessari all'attuazione della produzione (macchinari agricoli, antiparassitari, fertilizzanti, materie plastiche, ecc.).

Nel confronto con i Ministri dell'Agricoltura, dei Lavori Pubblici, della Cassa per il Mezzogiorno, per la definizione dei Piani nazionali ordinari e straordinari nonché nel confronto con le Regioni per la definizione dei Piani Regionali, deve essere sollevato il problema dei programmi di intervento e degli impegni di investimento in particolare dell'IRI, della ANIC-ASAP, della Montedison. Stessa azione va condotta nei confronti dei grandi complessi industriali.

Le esigenze di sviluppo dell'industria e dell'agricoltura del Nord debbono, quindi, essere verificate nell'ambito dei Piani regionali di sviluppo per evitare squilibri e distorsioni di risorse e debbono essere ricordate alle esigenze di sviluppo delle aree meridionali. In questo contesto è fondamentale che il movimento sindacale riconfermi il criterio già affermato nei più recenti orientamenti della legislazione nazionale in modo che gli investimenti nazionali siano distribuiti per il 60% al Sud e per il 40% al Nord. È dunque prioritaria che nell'investimento nazionale si dia la priorità alla esecuzione delle canalizzazioni secondarie delle grandi opere già costruite e che specie nel Mezzogiorno, ma non solo nel Mezzogiorno, non sono ancora utilizzate per un processo di sviluppo. Non si tratta dunque di contrapporre il Sud al Nord, ma di imporre una giusta visione nazionale.

C'è poi la questione altrettanto grave della Monte Fibre che ha annunciato di trasferire nella sede di Asolo (Venezia) 420 lavoratori o in alternativa mandare in ferie 700 dipendenti durante il periodo di lavoro. Anzitutto i presupposti logici sono inaccettabili, e spetta alla direzione aziendale trovare soluzioni più eque senza danneggiare le maestranze che tanto gli hanno permesso di raggiungere la produzione del 40 per cento. È inaccettabile la volontà di rinnovamento e di giustizia delle grandi masse popolari termane.

Alla manifestazione hanno aderito, oltre al nostro partito, gli enti locali, i consigli di quartiere di delegazione e padroneschi, le organizzazioni di massa democratiche e l'UDI che, in un proprio documento, ha rilevato come « dall'attuale situazione si può dedurre che la organizzazione ci sia disponibile da parte dei governanti a rinnovare le prospettive di crescita complessiva della società italiana, garantendo in questo documento il trasferimento dello stato di mobilitazione di tutti i lavoratori del gruppo. Intanto, un nuovo attacco all'occupazione nel settore del cemento, viene portato avanti dal gruppo Eternit, che ha deciso di licenziare 140 dipendenti dello stabilimento di Siracusa e di ridurre la produzione del 30 per cento negli impianti di Napoli, con conseguente calo degli addetti, a partire dal prossimo anno.

Anziché rispettare le norme antinquinanti Chiuso lo stabilimento Italcementi di Genova

Invece di rispettare le norme sulla nocività e contro l'inquinamento, l'azienda di Genova ha nuovamente chiuso lo stabilimento, rispondendo in modo provocatorio ad un avviso di reato inviato dalla magistratura per mancata insosservanza delle prescrizioni di legge. L'azienda, inoltre, aveva assunto precisi impegni anche con i lavoratori, al termine di una occupazione della fabbrica durata 22 giorni e che aveva ricevuto il sostegno della popolazione, delle forze democratiche e delle amministrazioni locali.

L'occupazione scattò non appena la direzione aziendale decise di chiudere, anche allora, la fabbrica, anziché modificare gli impianti e ridurre progressivamente il tasso di inquinamento provocato. In risposta alla provocatoria decisione aziendale, la direzione del sindacato ha stato di mobilitazione di tutti i lavoratori del gruppo. Intanto, un nuovo attacco all'occupazione nel settore del cemento, viene portato avanti dal gruppo Eternit, che ha deciso di licenziare 140 dipendenti dello stabilimento di Siracusa e di ridurre la produzione del 30 per cento negli impianti di Napoli, con conseguente calo degli addetti, a partire dal prossimo anno.

Domani sciopero nei grill Pavesi

Si è svolto a Roma un incontro tra le organizzazioni sindacali e le rappresentanze sindacali aziendali del settore autogrill per discutere le proposte avanzate dalle organizzazioni sindacali. Le rappresentanze sindacali aziendali hanno preannunciato che verrà esposta la più dura lotta contro l'uso indiscriminato delle trasferite di cui l'azienda vuole servirsene come risposta alla richiesta di allargamento degli organelli.

Una prima fase di lotta che si svilupperà con quattro ore di sciopero di tutti gli autogrill Pavesi, avrà luogo domani, domenica. Seguiranno altre quattro ore di sciopero, venerdì, per un totale di otto ore di sciopero che porterà il livello aziendale.

ANCORA MOBILITATI MILIONI DI LAVORATORI

Salari, occupazione e nuovo sviluppo: continua ovunque l'azione articolata

Terzi grande manifestazione a Terni — Conclusa la settimana di lotta nel Veneto (quattro ore di sciopero a Venezia e tre nella regione) — Concreti risultati delle masse popolari sul problema delle tariffe — Significativa la partecipazione degli studenti

Dal nostro corrispondente

Il 6 dicembre manifestazione nazionale artigiana a Napoli

La Confederazione nazionale dell'artigianato (CNA) ha deciso di spostare la data della manifestazione nazionale artigiana per il Mezzogiorno, già stabilita per il 4 dicembre a Napoli, al giorno 6 dicembre sempre nella stessa città, mantenendo fermi gli orientamenti e le indicazioni operative già comunicate.

Il rinvio è dovuto al fatto che per lo stesso giorno 4 dicembre la Federazione CGIL-CISL-UIL ha indetto lo sciopero generale nazionale di otto ore, con concentrazioni di lavoratori in vari centri tra cui Napoli. La segreteria della CNA, intanto, ha rilevato in una sua nota che « la presenza a Milano di 70 mila artigiani anche di altre organizzazioni, confluiti da tutte le province dell'Italia settentrionale, rappresenta una tappa importante di una battaglia che si svilupperà in fasi successive, con una mobilitazione sempre più ampia della categoria per una adeguata erogazione del credito agevolato, il controllo pubblico dei prezzi, una più equa ripartizione dei carichi tributarî, la perequazione delle tariffe elettriche e la rivalutazione delle pensioni, l'avvio della riforma sanitaria.

« Nel rivolgere il più caldo, fraterno ringraziamento ai dirigenti ed agli artigiani che sono stati protagonisti della grande manifestazione di Milano, la CNA rinnova il suo appello ai fini della mobilitazione per la manifestazione nazionale di Napoli del 6 dicembre e invita tutte le sue organizzazioni a sostenere la richiesta avanzata dalla tribuna di Piazza del Duomo ».

In lotta i lavoratori delle cliniche private

I lavoratori delle cliniche e case di cura private proseguono la loro lotta per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto ormai da quasi un anno. Dopo le 48 ore di sciopero concluse l'altro ieri, i sindacati decideranno nuove forme d'iniziativa per indurre la controparte ad abbandonare la sua intransigenza e a sedere finalmente al tavolo delle trattative.

Nel giorno scorsi, infermieri e portanti sono sfilati in corteo nella Regione, per sollecitare gli interventi della giunta e del consiglio. A sostegno della loro dura vertenza sono scesi in sciopero anche i dipendenti di tutti gli ospedali. Nella foto accanto: un momento di una manifestazione svoltasi a Roma.



OGGI MANIFESTAZIONE A PADOVA

Forti lotte contadine per un giusto reddito

Altre iniziative previste a Castellfranco Emilia, a Perugia, a Bari e a Campobasso - Il problema dell'acqua e dei concimi chimici - Incrementare i settori fondamentali per lo sviluppo dell'agricoltura

A ROMA, DOPO DUE GIORNI DI DIBATTITO

Si è conclusa la conferenza della « gente dell'aria-Cgil »

L'intervento di Scheda - Il compagno Corrado Perna nuovo segretario generale

Si è conclusa ieri a Roma la conferenza nazionale d'organizzazione della Fim-Cgil (che organizza i lavoratori dell'aviazione civile), dopo due giorni di dibattito sull'impegno della categoria nella vertenza nazionale su salario e occupazione. La risposta da dare alla direttiva sindacale è in atto dalle compagnie aeree, compresa l'Alitalia, sui problemi dell'unità sindacale e in particolare sull'azione contrattuale, e sulla necessità di unificazione contrattuale, in relazione alla battaglia per la riforma dei trasporti.

Hanno partecipato ai lavori - la cui relazione introduttiva è stata fatta dal compagno Torino - gli organismi dirigenti della categoria insieme alle strutture di base dell'Alitalia, del settore avioportuale, i piloti, motoristi, assistenti di volo e dirigenti delle altre categorie.

Per la confederazione ha seguito i lavori il compagno Scheda, che ha parlato a lungo e ha messo in evidenza la gravità dell'attuale situazione che colpisce pesantemente il salario reale e le condizioni di vita delle grandi masse lavoratrici. Ha sottolineato la necessità di una risposta forte, unitaria e articolata che sappia collegare i problemi relativi alla difesa del salario, per il miglioramento della pensione a quelli della più generale battaglia per un diverso sviluppo.

Il compagno Corrado Perna, nuovo segretario generale della Cgil (fissato per lunedì) e il direttivo unitario dei primi di dicembre ha proseguito Scheda - dovranno far chiarezza circa gli obiettivi e gli impegni politici che permettono al movimento di tenere tutto il fronte dello scontro.

Contributo alla conferenza sono stati portati dai ferrovieri, dai chimici e a nome della Federazione del settore dei trasporti della Cgil, dal compagno Zuccherini che si è soffermato in particolare sulle forme di lotta nei trasporti sottolineando la necessità di non perdere mai l'alleanza con gli altri settori.

La conferenza si è conclusa con l'approvazione di un documento, con l'accettazione delle dimissioni del segretario Torino, che passa ad altro incarico, e con la nomina del compagno Corrado Perna a segretario generale.

Il documento, con l'accettazione delle dimissioni del segretario Torino, che passa ad altro incarico, e con la nomina del compagno Corrado Perna a segretario generale.

Il documento, con l'accettazione delle dimissioni del segretario Torino, che passa ad altro incarico, e con la nomina del compagno Corrado Perna a segretario generale.

Il documento, con l'accettazione delle dimissioni del segretario Torino, che passa ad altro incarico, e con la nomina del compagno Corrado Perna a segretario generale.

Il documento, con l'accettazione delle dimissioni del segretario Torino, che passa ad altro incarico, e con la nomina del compagno Corrado Perna a segretario generale.

Il documento, con l'accettazione delle dimissioni del segretario Torino, che passa ad altro incarico, e con la nomina del compagno Corrado Perna a segretario generale.

IL QUOTIDIANO DC E L'UNITA' SINDACALE

Discutiamo, ma per andare avanti

Le discussioni — afferma il quotidiano della Dc — non si cavano il ragno dal buco? Si è conclusa oggi con lo sciopero provinciale di 4 ore Padovano e regionale di 2 ore dei dipendenti delle autolinee in concessione e delle Ferrovie dello Stato la grande settimana di lotta dei lavoratori veneti a sostegno della vertenza aperta con la giunta regionale su trasporti, sanità, diritto allo studio e formazione professionale, occupazione, agricoltura.

Il bilancio che se ne può trarre è estremamente positivo, perché è stato compiuto un sostanziale passo avanti verso la soluzione dell'attuale situazione della vita interna e nelle sue determinazioni, la discussione, il dibattito, il contributo di ognuno sono importanti e necessari. Ma siamo anche del parere che la discussione non debba essere fine a se stessa, ma deve servire per fare avanzare l'unità.

Certo, sappiamo che non è un problema che si risolve in un giorno. Dice il Popolo che ora si sta discutendo da un mese, ma deve servire per fare avanzare l'unità. Certo, sappiamo che non è un problema che si risolve in un giorno. Dice il Popolo che ora si sta discutendo da un mese, ma deve servire per fare avanzare l'unità.

È questa la tesi del Popolo? È questa la « discussione »

È questa la tesi del Popolo? È questa la « discussione »

È questa la tesi del Popolo? È questa la « discussione »

È questa la tesi del Popolo? È questa la « discussione »

È questa la tesi del Popolo? È questa la « discussione »

È questa la tesi del Popolo? È questa la « discussione »

Operaio muore schiacciato da pali di cemento

PALERMO, 22. Travolto da alcuni pesantissimi pali di cemento, un giovane operaio dipendente da una ditta di autotrasporti collegata all'ENEL ha perso la vita questa mattina lungo la strada provinciale S. Croce Camerina-Vittoria in provincia di Ragusa, in un drammatico infortunio sul lavoro.

La vittima, Antonio Spitaleri, 23 anni, si trovava sulla parte posteriore di un camion addetto al trasporto di decine di tonnellate di cemento per la rete di distribuzione di energia elettrica, quando i pali si sono improvvisamente sciolti e lo hanno accaneggiato all'automobile in movimento.

Alessandro Cardulli

Si precisano i legami fra terrorismo e criminalità

LA MALA IN «CAMICIA NERA»

Un fascista nella banda dei rapinatori assassini

Arrestato ieri il noto picchiatore milanese che avrebbe fatto da basista nel colpo in banca a Monza dove fu ucciso il giovane carabinieri - Lungo elenco di furti, pestaggi, aggressioni: le brevi detenzioni

Il direttore FS vuole riconoscere la Cisl

La segreteria della Federazione SFI-CISL SAUF-UISL SIUF-UIIL con una lettera al direttore FS... Bordini ha criticato la iniziativa del massimo dirigente della azienda il quale, con una circolare del 18 ottobre scorso...

La straordinaria risposta antifascista di Savona

(Dalla prima pagina)

dovunque la risposta sarebbe stata il rifiuto... Questo è il volto di una città che si voleva gettare nel panico. Ma adesso questa stessa città attende che si concretizzi l'azione delle autorità che dovrebbero garantire la vita tranquilla e perseguire i responsabili del terrorismo...

tor Mariano Peris, ispettore generale capo della polizia ed attualmente questore... Questo è il volto di una città che si voleva gettare nel panico...

La condanna delle ACLI

Segno per l'attentato di Savona è stato espresso ieri dal comitato esecutivo nazionale delle ACLI... Certo, comunque, che la Liguria ha assunto un particolare rilievo nello sviluppo della trama nera...

Dalla nostra redazione

MILANO, 22. Il gothard della malavita in camicia nera si arricchisce di un nuovo personaggio: Biagio Pitaresi, 29 anni, elemento di punta dei picchiatori fascisti milanesi...

Altre a Biagio Pitaresi, che sarebbe ritenuto l'«astasia» della banda, i carabinieri hanno arrestato altri due fratelli...

Un avviso di reato per «cospirazione contro l'ordinamento dello Stato» è stato emesso ieri dal giudice istruttore romano dott. Impollinato...

Il primo documento scovato dai giornalisti (che hanno curato il servizio dal Portogallo) nella fortezza di Cascais è forse il più interessante...

In questo bel quadro si inserisce Biagio Pitaresi, dal 25 giugno del 1970 fino in carcere unitamente ad altri nove scamerati per i violenti incidenti provocati un mese prima nel centro di Milano...

alcune circostanze ritenute di «notevole importanza» al fine dell'inchiesta giudiziaria... Intanto si è appreso che a partire da lunedì saranno ascoltati, come testi, l'ex ministro dell'Interno on. Romano Prodi e il ministro della Difesa on. Andreotti...

Ennio Elena

Avvisato di reato per cospirazione

VALDONI FIGLIO COINVOLTO NEL GOLPE BORGHESE

Non è stato trasferito a Roma l'ex federale Mario Pavia - Gli acquisti di armi a Genova

Intanto si è appreso che a partire da lunedì saranno ascoltati, come testi, l'ex ministro dell'Interno on. Romano Prodi e il ministro della Difesa on. Andreotti...

Altre a Biagio Pitaresi, che sarebbe ritenuto l'«astasia» della banda, i carabinieri hanno arrestato altri due fratelli...

Franco Scottoni

I due generali fra qualche giorno interrogati su Piazza Fontana

Tocca a Maletti e Alojja chiarire i veri rapporti SID-Giannettini

L'ex capo di stato maggiore e il capo dell'ufficio «D» del controspionaggio dovranno chiarire dove finirono nel '70 i «rapporti» del giornalista fascista - I programmi eversivi e lo stragi erano stati «annunciati»

Dalla nostra redazione

MILANO, 22. Mentre si dà per certo che nei prossimi giorni verranno nuovamente interrogati dal giudice D'Ambrosio il generale Alojja, ex capo di stato maggiore della difesa, e il colonnello Maletti...



MONZA - Biagio Pitaresi (al centro) il fascista arrestato per la rapina nella banca di Brisco che costò la vita al carabiniere Attilio Lombardi e ad uno dei banditi

Scoperta negli archivi portoghesi

GIORNALISTI ITALIANI LEGATI AI SALAZARIANI

Rivelazione di un settimanale - Il programma di Ordine nuovo nella sede dell'Aginter press a Lisbona

Il primo documento scovato dai giornalisti (che hanno curato il servizio dal Portogallo) nella fortezza di Cascais è forse il più interessante...

Franco Scottoni

Giornalisti italiani legati ai salazariani

AI SALAZARIANI

Rivelazione di un settimanale - Il programma di Ordine nuovo nella sede dell'Aginter press a Lisbona

Il primo documento scovato dai giornalisti (che hanno curato il servizio dal Portogallo) nella fortezza di Cascais è forse il più interessante...

Franco Scottoni

Ancora qualche mese d'attesa!

Sono un ex dipendente comunale collocato in pensione con la legge n. 336 del 23-10-1972. Per non ancora avuto il libretto di pensione...

Perché sono state fatte le trattenute

Sono pensionato dell'INPS dal 1965 e avendo lavorato fino al settembre del 1970...

Ibilo Paolucci

postazioni pensioni

Un banale disguido che comporta ritardo

Circa tre mesi fa ho inviato al Patronato INCA di Roma la lettera, che vi trasmetto in copia...

CARMELO TRICOLI Campobello di Leno (Agrigento)

Il Patronato INCA di Roma, a seguito della sua richiesta, ha interessato la Direzione generale dell'INPS e l'Ufficio pensioni internazionali per conoscere gli elementi utili a fornire una idonea risposta...

Aumenti e aggrancio al salario

Il 9 gennaio 1974 è stata accolta la mia domanda di pensione per invalidità...

I conti dei cervelli elettronici

Sono una infermiera dell'ospedale di S. Maria Nuova di Firenze, collocata a riposo dal 10-8-1972...

Hai ragione da vendere

Se bene è stata la mia esultanza da tempo dal PCI, mirava all'aggiungimento delle pensioni alla dinamica salariale...

Una cura di F. Viteni

mondo
visione

Occasione mancata

Per Vittorio De Sica, la televisione è stata, per così dire, un « appuntamento mancato ». Non più di due mesi fa, infatti, il compianto regista e attore si trovava a Viale Mazzini, nella sede centrale della Rai-Tv, per assistere alla proiezione di un servizio di Carlo Mazzarella dedicato al noto cineasta statunitense King Vidor. Subito dopo aver visto il filmato, De Sica confessò ai presenti che realizzare una serie di telefilm su Napoli per il video sarebbe stata una sua grande aspirazione. L'autore di « Ladri di biciclette » voleva dunque il progetto di un ritratto-omaggio di quella città alla quale apparteneva, nonostante fosse nato a Sora, in Ciociaria. A Napoli, del resto, era nato suo padre e Vittorio De Sica vi aveva trascorso l'infanzia e la prima giovinezza, procurandosi quell'inconfondibile accento che non l'avrebbe più lasciato.

Cltre a ciò, quella sera De Sica incontrò Sandro Bolchi, con il quale da tempo accarezzava l'idea di scrivere uno sceneggiato televisivo dedicato a Rodolfo Valentino. Fu dunque una giornata piena di promesse e Vittorio De Sica assicurò che si sarebbe impegnato in questi progetti soltanto dopo aver portato a termine « Le novelle della Pescara ». Un film che, purtroppo, non ha mai visto il primo ciak e non soltanto per colpa dell'inesorabile morbo che ha stroncato la vita del povero De Sica.

Dall'Italia

Torna l'educazione — Il regista Glauco Pellegrini sta girando in questi giorni nel Veneto un documentario destinato al nuovo ciclo della trasmissione «L'educazione in Italia». Con quest'opera, Pellegrini intende trattare i problemi della custodia delle opere d'arte.

Un ruolo malucelo — L'attore Giancarlo Zanetti, piuttosto popolare in Tv da quando ha interpretato il giallo televisivo di Daniele D'Anza «Ho incontrato un'ombra», è stato scelto dal regista Massimo Scaglione per impersonare il grande scienziato Albert Einstein in uno sceneggiato in quattro puntate che verrà realizzato tra breve in interni negli studi televisivi di Torino.

«La mosca» — E' questo il titolo di un programma radiofonico nel corso del quale Angela Luce e Firenze Fiorentini proporranno alcuni noti brani caratteristici del «café concerto». La trasmissione, che andrà in onda a partire dalla prossima settimana, è stata realizzata dal regista Genaro Magliulo, su testi dello stesso Fiorentini.

Ecco Pippo — Agli inizi di dicembre, come al solito, c'è il cambio della guardia ai microfoni di «Vol ed io», la trasmissione del mattino più seguita. L'attore Orazio Orlando, attuale conduttore, cederà il passo a Pippo Baudo.

E' dura con Femi — L'attrice Femi Benussi debutterà alla radio quale protagonista, accanto a Felice Andreasi e Vittorio Lottoro, dello «show» radiofonico «Noi duri», una varietà ideata da Leo Chiosso e dallo stesso Andreasi. La trasmissione è attualmente in fase di registrazione negli studi di Torino.



Vittorio De Sica

Arriva la Zanicchi



Iva Zanicchi (nella foto, accanto a Walter Chiari e Carlo Campanini durante uno sketch) è la rivale più immediata di Raffaella Carrà. Tra non molto, infatti, la cantante presenterà ai telespettatori «Totanbot Zanicchi», un varietà musicale che la vedrà protagonista assoluta, nei panni di soubrette tutt'altro che in questo programma, Iva Zanicchi si impegnerà a presentare, recitare, ballare ma non dimenticherà certo di presentare le sue canzoni più recenti, prendendo in prestito anche alcuni motivi di Theodorakis e di Aznavour.

filatelia

Emissioni italiane per il Natale e per la Giornata del Francobollo — Le Poste italiane hanno annunciato con ben 11 giorni di anticipo l'emissione per il 26 novembre di un francobollo ordinario da 40 lire dedicato al Natale. Il francobollo riproduce una parte di un affresco, di autore ignoto, conservato nel Santuario di Greccio, raffigurante S. Francesco d'Assisi in preghiera davanti al Presepio, da lui allestito nel Natale del 1223. La stampa, da incisione di Tullio Mele, è stata eseguita a quattro colori, uno in calcografia e tre in offset, su carta fluorescente non filigranata, con una tiratura di 15 milioni di esemplari.

Una serie di tre francobolli (40, 50 e 90 lire) sarà emessa il 1. dicembre in occasione della XVI Giornata del Francobollo. I bozzetti dei francobolli di questa serie raffigurano maschere italiane e sono tratti dai disegni di ragazzi che hanno partecipato al concorso a suo tempo bandito dal Ministero delle Poste. I francobolli saranno stampati in rotocalco a quattro colori, su carta fluorescente non filigranata. La tiratura sarà di 15 milioni di esemplari per i francobolli da 40 e da 50 lire e di 8 milioni di esemplari per quello da 90 lire.

Da San Marino: due francobolli dedicati a Nicolò Tommaseo e uno al Natale — Le Poste della Repubblica di San Marino emetteranno il 12 dicembre una serie di due francobolli (50 e 150 lire) commemorativa di Nicolò Tommaseo nel centenario della morte e un francobollo da 250 lire dedicato al Natale.

I francobolli della serie commemorativa del Tommaseo, che nel 1859 fu insignito della cittadinanza onoraria della Repubblica di San Marino riproducono, rispettivamente, alcuni versi di un inno sacro, in latino, dedicato al

fondatore della Repubblica del Titano e un ritratto del Tommaseo.

Il francobollo natalizio — la stampa del quale è stata affidata alla Hélio Courvoisier — riproduce un quadro quattrocentesco esistente nella Pinacoteca di Stato di San Marino.

Le tirature delle due emissioni sono di 750 mila serie complete e di 750 mila esemplari. Le prenotazioni saranno accettate fino al 5 dicembre.

Francobolli delle Nazioni Unite dedicati alle leggi del mare — L'Agenzia di vendita per l'Italia dei francobolli delle Nazioni Unite comunica che il 22 novembre è stata emessa una serie di tre francobolli — due con valore in dollari e uno con valore in franchi svizzeri — per propagandare l'esigenza di elaborare nuove leggi del mare che consentano di sfruttare al meglio

giò di tutta l'umanità le immense risorse marine. I valori nominali dei francobolli sono i seguenti: 10 e 26 cents e 1,30 franchi svizzeri.

Bolli speciali e manifestazioni filateliche — Il 29 novembre, presso il Palazzo Comunale di Lucca, un bollo speciale sarà usato in occasione della chiusura delle celebrazioni per il 50. anniversario della morte di Giacomo Puccini.

Fino al 30 novembre, l'ufficio postale di Aquino (Frosinone) userà per la bollatura della corrispondenza una targhetta con la dicitura: «...ed io Thomas d'Aquino...Dante Par. c. X - Aquino nel VII centenario della morte del grande concittadino 1274-1274».

Nel giorni 29 e 30 novembre, in occasione del Corso di aggiornamento in attualità pediatrica, presso il Grand Hotel Golf di Tirrenia (Pisa) sarà usato un bollo speciale.

A Firenze (Palazzo dei Congressi) il 30 novembre, sarà usato un bollo speciale in occasione dell'VIII Mostra nazionale Arte e Sport. Nel giorno 30 novembre e 1. dicembre, presso la Rocca Paolina (via Marzia) di Perugia, in occasione del IV convegno filatelico e numismatico, funzionerà un servizio postale distaccato, dotato di bollo speciale. Negli stessi giorni, presso il Centro Sociale di Mogliano Veneto un bollo speciale sarà usato in occasione della mostra filatelica «Tematica '74».

Il 1. dicembre sarà celebrata la XVI Giornata del Francobollo. Per tale data sono annunciate manifestazioni filateliche in numerose città (Bassano, Cagliari, Fabriano, Frosinone, Macerata, Mestre, Mogliano Veneto, Novara, Potenza, Reggio Calabria, Sondrio, Verona e Vicenza) in occasione delle quali saranno usati bolli speciali.

Giorgio Biamino



settimana radio tv

L'Unità

sabato 23 - venerdì 29 novembre



Nella foto (da sinistra a destra): Giacomo Piperno (Rocco), Paolo Bonaccelli (Federzoni) e Antonio Salines (Farinacci) sono tra gli interpreti di «Gli strumenti del potere»

A buon punto le riprese dell'originale televisivo diretto da Marco Leto

Abietti strumenti del potere

Chieti, aprile 1927. In un'aula della Corte di assise si sta svolgendo un processo-farsa contro un gruppo di fascisti fiorentini, incriminati per l'uccisione di Gaetano Pilati, un operaio assassinato a Firenze nel '25 dalle squadrate del console della milizia Tullio Tamburini, massimo esponente dello squadristo toscano, «creatura» del famigerato ras di Cremona Roberto Farinacci, nominato, nel febbraio del '25, segretario del partito fascista. In piedi, sulla pedana dei testimoni vi è una donna: Amedea Pilati, vedova dell'operaio assassinato. Il processo-farsa sta ormai volgendo al suo prevedibile epilogo. La Pilati ha riconosciuto gli assassini del marito, e tra questi in particolare lo squadrista Ermini, ma la difesa, sostenuta sputoratamente dal Pubblico Ministero e dalla Corte tutta, presidente compreso, contesta le brucianti accuse della donna. Amedea, al colmo di una indignata disperazione, rivolgendosi ai presenti, anche al pubblico, grida: «Lo sapete tutti, ma vi state arrampicando sugli specchi, perché siano assolti. E poi venite a parlare a me di giustizia (!) Un uomo, mio marito, è stato assassinato (!) Mi hanno offerto del denaro, trecentomila lire, perché tacessi. Mille modi, con le lusinghe, le minacce, si è cercato di non farmi intervenire a questo processo. Perché? Perché questa è la vostra giustizia, questa è la giustizia fascista?»

Le accuse della Pilati provocano nell'aula confusione, proteste. L'avvocato difensore dei fascisti assassini chiede che la teste sia incriminata per offesa alla patria, alla giustizia italiana; ma, replica la donna: «Non sono io quella che insulta questa giustizia... sono i fascisti che la trascinano nel fango». Su un cenno del Presidente, un tenente dei carabinieri si avvicina ad Amedea Pilati, la prende per un braccio e la invita ad uscire dall'aula. Amedea, ormai spossata, in lacrime, si lascia condurre via ma, prima di uscire, rivolgendosi ancora una volta verso la corte, grida: «Che giustizia può essere la vostra, quando i veri responsabili di tutti questi delitti siedono al governo? Voi che state su quei ban-

chi, siete soltanto dei burattini nelle loro mani». Il tenente trascina la donna fuori dell'aula, dove poco dopo, il Presidente della Corte: «in nome di Sua Maestà il Re... vagliate le prove dibattimentali... ritenute ampiamente provata la insussistenza di fatti criminosi ascritti agli imputati... li dichiara assolti per non aver commesso il fatto e ne dispone la immediata scarcerazione, non essendo emersa a loro carica alcuna prova certa e reale della loro partecipazione al fatto criminoso».

La scena che ci siamo dilungati a descrivere, in una sorta di «anteprima» informativa per i nostri lettori, è quella che concluderà lo sceneggiato in tre puntate «Gli strumenti del potere» che il regista Marco Leto ha terminato in questi giorni negli studi televisivi torinesi.

La trasmissione, realizzata sul copione di Massimo Felisatti e Fabio Pit-

tano Pilati, di cui abbiamo descritto all'inizio una scena. Tra questi due momenti, Leto e gli sceneggiatori hanno narrato le storie parallele di Amedea Pilati (interpretata da Maria Fiore), della sua impari lotta per vendicare il marito caduto sotto i colpi dei fascisti e, come essenziale contrappunto narrativo, la storia della lotta per il potere vista anche come scontro di verifica tra le fazioni fasciste; l'ala moderata di Luigi Federzoni (l'attore è Paolo Bonaccelli) e quella intransigente di Farinacci (ne è interprete Antonio Salines). Le tre puntate dell'originale televisivo si intitoleranno nell'ordine: «La terza ondata», «La sconfitta del partito» (di cui era segretario Farinacci), «Le leggi fascistiche». Una scena-chiave della trasmissione è infatti quella in cui il conte Giacomo Suardo (Pino Colizzi) sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri dal 1925 e diretto collaboratore di Mussolini riceve, pri-

so, avevo ritenuto che il tempo di lettura dell'immagine dovesse essere maggiore; una narrazione più distesa. In Tv invece vi sono altre esigenze. Gli attacchi di solito sono sulle battute, il che a mio parere è un errore. Io tendo sempre a farli sul movimento, per ottenere appunto un ritmo più rapido. In televisione tutto è sempre molto lento, e queste trasmissioni poi sono lunghissime; se non si vuole annoiare lo spettatore occorre renderle più scorrevoli, in maniera tale da poterlo coinvolgere narrativamente, sia a livello emotivo che razionale. Negli «Strumenti del potere» poi, oltre alla drammatizzazione delle vicende, secondo i modi appunto dello sceneggiato, vi è anche un'esigenza di documentazione. Impiego di materiali di repertorio, voce di speaker fuori campo, didascalie per indicare al telespettatore il personaggio in video. Quanti sanno chi era Rocco o Suardo o Tamburini? Una trasmissione come questa può raggiungere, almeno mi auguro, 20 milioni di spettatori. Occorre quindi un massimo di chiarezza affinché giungano a tutti gli aspetti di fondo, politici cioè, della narrazione drammatizzata ma sostanzialmente storica; una storia che ci riguarda tuttora molto da vicino... Solo così credo che la televisione possa effettivamente assolvere ad uno dei suoi principali compiti».

Gli sceneggiatori Felisatti e Pittorru hanno messo a fuoco la tragica esperienza fascista descrivendo un periodo di accentratrice repressione — Una storia che ci riguarda tuttora da vicino

ma da Federzoni, Ministro degli interni e poi da Alfredo Rocco, Ministro di grazia e giustizia (Giacomo Piperno), quei provvedimenti legislativi indicati con il nome di «leggi speciali», tramite i quali il fascismo stabilizzò il suo potere, impossessandosi appunto degli «strumenti» adeguati. Abbiamo assistito, nello «studio uno» di via Verdi, alla realizzazione di questa scena, che Marco Leto, dalla cabina di regia, ha fatto ripetere per ben nove volte, nella puntigliosa ricerca di un ritmo particolarmente sostenuto. Successivamente, durante una pausa, si è parlato anche della «villeggiatura», film realizzato dal regista nello scorso anno, sulla presa di coscienza politica di un intellettuale antifascista condannato al confino.

Si la villeggiatura era lento — ci ha detto Leto — anche perché, trattandosi di un film alquanto comples-

Nino Ferrero

Concluse con una forte partecipazione le quattro giornate di picchettaggio al ministero dell'Industria

Migliaia di lavoratori manifestano per la revisione delle tariffe EIEE

Chiesta una profonda ristrutturazione del sistema di prezzi dell'energia elettrica - Nel pomeriggio si è svolto l'incontro con il ministro
Una folta delegazione di senzatetto ha partecipato alla protesta - Migliaia di firme raccolte a sostegno della petizione del PCI



La manifestazione dei lavoratori ieri davanti al ministero dell'Industria per chiedere una profonda revisione delle tariffe elettriche

Con una forte manifestazione si sono conclusi ieri sotto il ministero dell'Industria i quattro giorni di picchettaggio di massa, organizzati dalla Federazione provinciale CGIL-CISL-UIL per rivendicare una profonda revisione delle tariffe elettriche che difenda i redditi popolari e colpisca quelli dei grandi consumatori. Con la conclusione dei picchettaggi non è terminata però una lotta cominciata giovedì 14 con lo sciopero di quattro ore degli elettricisti, e proseguita con la manifestazione in piazza Verdi di lunedì scorso. Nei prossimi giorni, l'iniziativa del picchettaggio sotto il ministero si allargherà, come ha annunciato Canullo nel suo discorso anche a operai di altre zone: quelli di Milano hanno assicurato l'invio di proprie delegazioni.

Grave scelta della DC

A Rieti tripartito di minoranza e col voto del MSI

Dopo quattro mesi esatti di crisi, il consiglio comunale di Rieti ha eletto il nuovo sindaco, il professor Ettore Saletti, del Pri, che ha ottenuto 39 voti (19 dal gruppo della Dc, dei Pri, del Psdi e 1 voto da uno dei 3 consiglieri del gruppo socialista). Quale alternativa alla soluzione Saletti, la sinistra (Pci, Psi, Indipendente di sinistra) ha proposto la candidatura del compagno Fulvio Ubertini (Psi) che ha ottenuto 17 voti. Sullo stesso rapporto minoritario è stata eletta anche la giunta. La Dc ha voluto condurre un'operazione che ha spostato notevolmente a destra gli equilibri politici dell'intera città con l'elezione di una giunta che ha emarginato il Psi. La giunta è spostata decisamente a destra rispetto a quella precedente di centro-sinistra tripartita (Dc, Psi, Pri) e che il 22 luglio fu costretta alle dimissioni a seguito della battaglia — condotta soprattutto dal nostro partito — sui contenuti e le scelte urbanistiche.

La battaglia e la prospettiva indicata dal nostro partito hanno avuto l'insuccesso e l'insuccesso meritato della mancanza di coerenza: sia nella conduzione della stessa battaglia che portò alla crisi, che nelle indicazioni proposte per la formazione di una nuova maggioranza a sinistra. Invece la Dc ha voluto operare nel senso di una chiara e inconfondibile volontà di scelta politica di destra che — e questa è la cosa più grave ed aberrante — ha saputo reinserire nel quadro politico reatino il gruppo socialista, perseguitato di trovare spazio e acquistare forza.

A nessuno infatti le (tanto meno alla Dc) poteva sfuggire che il sindaco e giunta sarebbero stati eletti su un equivoco di fondo: la natura minoritaria della nuova giunta che avrebbe posto nelle condizioni di essere permanentemente ricattata dai socialisti. Infatti le nostre preoccupazioni — al di là delle dichiarazioni di chiusura al fascismo fatte dal capogruppo della Dc — hanno avuto una conferma nella scelta di Saletti. Non era ciò che la città voleva, non era questa la soluzione da dare ad una crisi nata 4 mesi fa sulla spinta di un "NO" da sinistra ad una politica urbanistica che aveva già allora, il chiaro avallo dei socialisti e degli interessi di classe che costoro rappresentano nella nostra città.

a. f. m.

I dipendenti protestano contro le inadempienze delle aziende

Lunedì fermi i bus dalle 9 alle 15

Non pagati gli arretrati che dovevano essere corrisposti a ottobre — Iniziative alla GIMAC contro la cassa integrazione per i quattrocento dipendenti — In agitazione il personale della confederazione dirigenti d'azienda

Picchiato anche uno studente

Vile aggressione fascista al Fermi contro un bidello

Aggressione fascista all'interno dell'istituto tecnico Fermi, a Monte Mario. L'episodio è avvenuto l'altra sera, quando alcuni studenti-lavoratori, che frequentano i corsi serali per pericolo tecnico, hanno sorpreso tre giovani a danneggiare le auto parcheggiate davanti alla scuola e ne hanno immobilizzato uno. A questo punto gli studenti hanno portato la notizia nella polizia, subito avvertita. Ma poco dopo hanno fatto irruzione nell'edificio una decina di teppisti. Tra questi sono stati riconosciuti alcuni fascisti della zona, venuti a "liberare" il camerata. La squadraccia ha percorso a colpi di bastone uno studente e il bidello della scuola, e si è poi data alla fuga.

Il bidello, Nestore Tremantelli, di 51 anni, è stato medicato all'ospedale San Filippo Neri, dove è tuttora ricoverato con ferite lacerate contuse alla testa. Lo studente lavoratore, Amedeo Mancini, di 29 anni, non ha riportato ferite gravi.

A Castiglione in Teverina

Incontro tra PCI e i lavoratori del COMEN

Una delegazione del PCI composta dai compagni Massolo segretario della Federazione di Viterbo, La Bella, deputato, Camilli sindaco di Castiglione in Teverina si è incontrata oggi con i 65 operai che hanno occupato il cantiere COMEN. La delegazione, dopo aver espresso la solidarietà dei comunisti con la lotta degli operai impegnati nel respingere il ricatto dell'azienda che ha richiesto, com'è noto, ben 25 licenziamenti, ha potuto rendersi conto della infondatezza delle motivazioni addotte dalla direzione del cantiere che ha sostenuto di trovarsi di fronte ad una riduzione delle commesse.

In realtà, devono ancora essere ultimati due chilometri della galleria sulla linea ferroviaria Roma-Firenze ed occorrono 12 mila "gabbie". Il cantiere ne produce 2 mila al mese. Ci sono dunque commesse per altri 6 mesi. Per lunedì prossimo il PCI ha indetto a Castiglione in Teverina un comizio a sostegno dell'azione degli operai e come prova di solidarietà nei confronti delle loro famiglie.

Lunedì i bus si fermeranno per sei ore dalle 9 alle 15. Lo sciopero, che interesserà i servizi urbani ed extraurbani della provincia (Atac, Steler e Roma Nord) è stato proclamato dalla federazione unitaria degli autotrojanvieri, per protestare contro le gravi inadempienze delle amministrazioni aziendali che non vogliono corrispondere ai dipendenti gli arretrati che dovevano essere pagati entro il mese di ottobre.

Nel mese di maggio infatti era stato raggiunto un accordo con le autolinee e l'amministrazione comunale per il quale ai lavoratori veniva assicurato il pagamento degli arretrati (festività, riposi) in due tempi, a luglio e ottobre. Dopo l'accordo di luglio, invece, i lavoratori non hanno avuto il saldo di ottobre. Il senso di responsabilità degli autotrojanvieri che avevano accettato il rinvio di un mese del pagamento ha mantenuto aperto il dialogo per le aziende e l'amministrazione comunale di rispettare gli impegni presi. Di fronte a nuovi ritardi e alla mancanza di accorgimenti per il rispetto degli accordi gli autotrojanvieri, come affermano in un comunicato, sono stati costretti a ricorrere allo sciopero.

GIMAC lavoratori della GIMAC che dal 18 novembre sono a orario ridotto a 24 ore, proseguono la lotta per imporre ai rispettivi datori di lavoro il rispetto del merito il grave attacco all'occupazione sferrato dalla fabbrica che produce su commesse della società Massey Ferguson. Secondo le organizzazioni sindacali, dietro l'alibi dell'assenza di commesse, si nasconde un tentativo di ristrutturazione aziendale che dovrebbe vedere la partecipazione di una finanziaria straniera, pare giapponese.

EFEAS — Sul problema della colonia per bambini di Veltri si è svolta un'assemblea pubblica delle forze politiche nella sala comune di Veltri, con la partecipazione del sindaco, di esponenti dei partiti politici democratici, di lavoratori del centro e di dipendenti del centro e di altri categorie. Gli 80 dipendenti del centro si battono ormai da mesi per migliorare l'assistenza ai bimbi e rendere più umane le proprie condizioni di lavoro. Al termine dell'assemblea è stato votato un ordine del giorno nel quale si impegna la Regione a porre immediatamente iniziative per sbloccare la situazione.

CIDA — I dipendenti della Confederazione italiana dirigenti d'azienda, continua la lotta per imporre rapporti di lavoro che spazzino via l'atteggiamento paternalistico dei padroni, e la perequazione retributiva per tutti.

PROVINCIA — I dipendenti dell'amministrazione provinciale si fermeranno lunedì per 4 ore per protestare contro la mancata approvazione da parte del comitato di controllo regionale della delibera relativa all'accordo residuo del 1973. Inoltre i lavoratori denunciano l'atteggiamento dilatorio della amministrazione nell'applicare il contratto di lavoro.

Favorita la speculazione da una delibera di dubbia legittimità

Acqua Traversa: ultimo «affare» della giunta dimissionaria

Assolutamente non motivata l'«urgenza» con cui l'amministrazione Darida ha preteso di revocare la sospensione delle licenze - Usurpati i poteri del consiglio comunale - Le riserve della sezione regionale di controllo - Decine di nuovi villini sorgeranno in una zona destinata a verde

Pochi giorni fa, occupandosi della gigantesca speculazione che si andava profilando sulla collina di Acqua Traversa, scrivevamo che l'intera vicenda, e particolarmente il comportamento della giunta in tutta la storia, sollevava interrogativi sui cui o la stessa amministrazione o la magistratura dovevano evidentemente dare risposta. L'indagine della procura, nata da una denuncia del dicembre dello scorso anno, è giunta ormai alla fase conclusiva: sembra che sia questione di giorni, e forse si saprà chi è da imputare l'irregolare rilascio di licenze su aree destinate invece a verde o a servizi. Ma dal Campidoglio nessun cenno è giunto stavolta di testimoniare dell'operosa attività messa in luce dalla giunta quando si è trattato di favorire la speculazione.

Il sindaco Darida non ha sentito, per rispondere ad accuse che lo riguardano da vicino, quell'«urgenza» in base alla quale, usurpando i poteri del consiglio comunale, ha potuto fare un regalo di miliardi ai proprietari delle aree e ai costruttori senza scrupoli. Or bene, la prima cosa da contestare alla delibera di giunta con cui il 7 novembre si revocava la sospensione delle licenze edilizie sui terreni dell'Acqua Traversa, è proprio la presunta «necessità e urgenza» che hanno fornito all'amministrazione il pretesto per arrogarsi — sulla base dell'articolo 50 della legge comunale — i poteri e la sovranità del consiglio. Sono motivi oscuri, o tal forse da non poter essere rivelati senza che ne venga fatta una faccia. Ma siccome questa condizione non può a nessun titolo essere considerata una

valida scusante, mentre di tali «motivi» nemmeno un cenno si fa nella delibera approvata dalla giunta, ovviamente giustificata appare l'interrogazione — questa sì, urgentissima — rivolta al sindaco dal consiglio comunale. Sono i consiglieri comunali Ventura, Della Seta, e Benzioni e De Felice, del Psdi. Si è insomma, di fronte a un'operazione condotta con una spregiudicatezza che pochi termini di paragone anche nella storia — tutt'altro che senza macchia — della amministrazione uscente, o di una giunta a cui, dopo il Probabilmente non si è mai vista una giunta dimissionaria annullare, grazie a poteri che non spettano, e di cui comunque non avrebbe mai potuto ricorrere — trattandosi di materia urbanistica — una decisione presa dal consiglio comunale appena tre mesi prima.

Ma l'elenco delle ragioni che rendono inaccettabile, anche formalmente, la delibera di giunta non finisce qui. Sembra che per la sezione regionale di controllo, incaricata di vigilare sugli atti del Comune, il provvedimento varato dall'ex sindaco e dai suoi esecutori costituisce un vero e proprio mostro giuridico. Esso premede infatti di modificare le decisioni assunte il 18 agosto dal consiglio, che ha esteso dunque tuttora «sospesa» in attesa dei chiarimenti richiesti all'assemblea capitolina dalla sezione regionale, si aggiunga, per altro, verso, cerca di ammorbidire i due consiglieri socialisti che hanno avanzato critiche agli accordi sottoscritti dal comitato di controllo della loro federazione.

In un comunicato il gruppo comunista afferma che tutto questo deve finire. Sono avvertiti i democristiani — nella paralisi, c'è bisogno urgente di una svolta, è ora che il Psdi, il Psdi e il Pri, di fronte all'atteggiamento della Dc, assumano con coraggio e con chiarezza le loro responsabilità.

Nelle altre cinque sedi di esame, sempre ieri, si sono svolte delle assemblee nei corsi della città e stata richiesta l'attuazione dei corsi abilitanti ordinari e speciali ribadendo il rifiuto alle vecchie procedure di reclutamento.

Rinvia la riunione del consiglio

A Viterbo la DC paralizzava la Provincia

A Viterbo la Dc — dimostrandosi incapace ad un parumino cambiamento — che aveva già impedito la seduta del 14 novembre ha impedito ancora un rinvio al consiglio provinciale facendo mancare il quorum necessario per procedere alla elezione del presidente. La Provincia è bloccata da oltre cinque mesi. Tra le rivendicazioni della grande giunta di lotta del 20 novembre cui la Dc aveva pur dato la sua adesione, vi era — occorre ricordarlo — quella di un pronto superamento della crisi provinciale. Come è noto, dopo le dimissioni del presidente della giunta di centro sinistra — tra la Dc, il Psdi e il Pri era stata trovata un'uscita per una giunta a tre (Dc, Psdi, Pri) con l'appoggio esterno del Psdi. La Dc — questa è la ragione dell'odierna fuga — del consiglio, ha tentato di tutoria dilaniata da un duro contrasto sulla scelta del presidente (che dovrebbe sostituire il dimissionario Trella), per altro verso, cerca di ammorbidire i due consiglieri socialisti che hanno avanzato critiche agli accordi sottoscritti dal comitato di controllo della loro federazione.

Nuove proteste per il «maxiconcorso»: ieri è stata la volta dei partecipanti all'esame di scienze umane che, per aver rifiutato di svolgere il compito rinunciando alla prova, i candidati, riuniti nell'istituto magistrale Caetani, hanno voluto così esprimere la loro protesta. La Dc, che è stata la polizia durante la prova.

Di nuove proteste dei candidati al maxiconcorso

Oggi a convegno i sindaci del Lazio

L'assetto del territorio regionale sarà al centro della quinta assemblea della giunta di Acqua Traversa, nessuno dei partiti della giunta ha accettato l'PSI) ne parla più. Le complessità che si erano delineate già un mese fa, in occasione della riunione dell'amministrazione municipale preparò il colpo di mano della giunta, stanno tutte operando, in una completa oscurità. Vedremo se queste dimissioni di un sindaco riusciranno ad aver ragione della lotta decisa in cui sono ormai impegnati i cittadini della zona e le forze democratiche.

Sul sindacato e la democratizzazione dei corpi separati

Affollato dibattito a Cinecittà tra agenti di PS e lavoratori

Per la prima volta il problema del sindacato di polizia e della democratizzazione dei cosiddetti corpi separati dello Stato è stato discusso in una affollata assemblea pubblica a cui hanno partecipato cittadini di diversi strati sociali, agenti, sottufficiali e funzionari di pubblica sicurezza. L'incontro, organizzato dal circolo ARCI-UIPS della X circoscrizione e dal consiglio sindacale unitario della zona Appio-Tuscolano, si è svolto nell'ampio sala del dopolavoro ferroviario di Cinecittà. L'assemblea è stata introdotta da un breve filmato, realizzato da un gruppo di tecnici della Rai che presentava una serie di interviste tra poliziotti. Al termine della proiezione, aprendo il dibattito, Franco Fedele, direttore della rivista «Ordine pubblico», ha illustrato come il sindacato non voglia essere solo uno strumento di difesa della categoria — interessato quindi unicamente ai problemi normalivi e salariali che pur debbono trovare una adeguata soluzione — ma anche un mezzo per creare nel concreto un nuovo rapporto tra forze di polizia e cittadini. Gli agenti attraverso il sindacato vogliono contribuire alle decisioni e alla crescita democratica di tutto il Paese. Per questo ha detto Fedele, «è necessario l'impegno di cittadini del movimento sindacale nel suo complesso e delle forze democratiche per mutare l'attuale situazione».

Al termine dell'introduzione numerosi lavoratori e giovani sono intervenuti per esprimere la loro solidarietà alla richiesta di formare il sindacato delle forze di pubblica sicurezza e per porre questi ai quali hanno risposto gli stessi poliziotti. Un giovane sottufficiale, rispondendo ad una domanda, ha messo in luce come vi siano ancora resistenze e difficoltà alla democratizzazione della polizia: questo è il peso, ha sostenuto, di una eredità autoritaria che si deve, e in parte si comincia già a superare. Un altro ufficiale ha ricordato come una delle prime richieste del sindacato sia quella di un miglioramento di tutto il servizio di ordine pubblico a tutela del cittadino contro la criminalità e a difesa delle istituzioni repubblicane per prevenire e reprimere qualsiasi tentativo di sovversivo.

E' intervenuto poi il magistrato Mario Barone che ha sottolineato la necessità di quel dialogo distacco che persiste tra il Paese e i cosiddetti corpi separati dello Stato (polizia, magistratura, esercito) e per far sempre più e meglio presidio della costituzione. L'incanto, che si è protratto per più di tre ore, è stato una dimostrazione di come il problema del sindacato e della democratizzazione del servizio di polizia si sia fatto strada sia tra i tutori dell'ordine sia tra strati sempre più vasti di opinione pubblica.

Attivo dei comitati unitari alla Camera del Lavoro

«L'unità del movimento degli studenti e del movimento operaio per cambiare la scuola e per l'affermazione delle liste democratiche nelle elezioni scolastiche»: su questo tema si svolgerà oggi, alle 16.30, nella sede della Camera del Lavoro (via Buonarroti, 51) l'attivo provinciale degli studenti dei comitati unitari. L'incontro sarà preceduto da una serie di assemblee, indette per la mattina in quasi tutte le scuole della città per dar vita a una ampia discussione sui decreti delegati, che chiameranno alle urne, nei prossimi mesi, migliaia di studenti, insegnanti, genitori. Agli incontri, come è noto, parteciperanno esponenti del movimento sindacale. Dopo aver sottolineato in un comunicato — l'importanza della presenza dei sindacati alle riunioni studentesche, i comitati unitari hanno ricordato come l'unità delle forze della democrazia e del rinnovamento siano condizione essenziale per sconfiggere le forze conservatrici e le proposte astensioniste nelle elezioni scolastiche.

vita di partito

COMITATO DIRETTIVO — Lunedì alle 9,30 precise, riunione del C.D. della Federazione in sede, con i seguenti punti all'ordine del giorno: 1) compiti del partito nell'attuale situazione politica e sociale. Relatore Luigi Petroselli; 2) campagna per il tesauramento e proselitismo del Partito e della FGI, Relatore Franco Rappelli; 3) esame del voto delle elezioni amministrative del 17 e 18 novembre nella provincia di Roma, Relatore Mario Quattucci. La riunione proseguirà anche nel pomeriggio.

ASSEMBLEE — A CESANO alle 18 inaugurazione della collezione "L'Unità" della sezione provinciale. A ROMA alle 16,30 da una proiezione cinematografica. Interverrà Pierluigi Scattolone segretario della zona Roma Nord, VILLAGGI, ore 17 sui decreti delegati (Parretti); VICOVARO, ore 18,30 sui decreti delegati (Montanari); ROMA SUD, ore 19,30 sui decreti delegati (Montanari); ROMA SUD, ore 19,30 sui decreti delegati (Montanari); ROMA SUD, ore 19,30 sui decreti delegati (Montanari); ROMA SUD, ore 19,30 sui decreti delegati (Montanari).

CA — A Tuffeto ore 17 il lezione di studio. ZONE — SUD - Avviso alle sezioni della VII e X circoscrizione. Le riunioni dei CC. di quartiere della VII e X circoscrizione e dei Gruppi consiliari rinviate per lunedì sono state rinovate a data da destinarsi: TIVOLI - A Villaora ore 16 attivazione comunale sulla scuola (Bernardini e Cavallo).

TESSERAMENTO — Altri 500 compagni hanno preso ieri la tessera del partito per il 1975. Sulla base delle segnalazioni pervenute in Federazione nelle ultime 24 ore risultano 172 tessere alla sezione Italia, 72 a Trastevere, 60 a Vesuvio, 50 a Cinecittà, 26 a Lanuvio, 30 a Maccarese, 23 a Grottaferrata, 20 a Giannino «Gramsci», Pavona, Cecchina, 18 a Montorio, 16 a Castelmadia, 15 a S. Maria, 12 a Castelmadia, 12 a Castelmadia, 12 a Castelmadia.

REGIONE (Fredda); CINQUINA: ore 20,30 attivo sul partito (Speranza); CEL-LULA SAP, ore 17,30 a Solticami; TIBURTINA-GRAMSCI: ore 17,30, femminile (Giuffrè); CEL-LULA IACP, ore 17,30, femminile (Bozzello); OSTIA LIDO: ore 18,30, situazione politica (C. Cim); LAURENTINA: ore 17,30 ass. torpiglia; CHIATTARA: ore 17,30 festa del tesseraamento con spettacolo e GAP azioni partigiane; COLLEFIORITO: ore 18 ass. politica (C. Cim); TOTA DI VALMONTONE: ore 19 ass. tesseraamento e politica (Miele-Pilozi).

F.G.C.I. - Montespaccato, alle 19, assemblea (Venditti); Quarciole ore 16,30, corso ideologico (Semerari); S.M. delle Mole ore 18, assemblea iniziative culturali (Simonetti); Trevignano ore 18: attivo circolo; S. Marinella ore 18: proiezione film «Un giorno da leoni».

Archiviata la parentesi internazionale con le interessanti indicazioni offerte

Ora la parola torna al campionato

Una nuova sparata di Clay

«Posso affrontare Frazier e Foreman nella stessa serata»



PARIGI, 22.

Durante una sosta a Parigi sulla via del Zaire, dove è diretto per un viaggio di piacere, il neo campione del mondo dei massimi Mohammed Ali, alias Cassius Clay, ha detto che è disposto ad affrontare Joe Frazier e George Foreman nella stessa serata per una borsa complessiva di 20 milioni di dollari. Pretende 10 milioni per sé e 10 - 5 ciascuno - per i suoi avversari.

Forse, ha detto, negli Stati Uniti non sarebbe possibile ottenere il permesso per poter disputare il secondo incontro, ma a Parigi, la cosa non dovrebbe essere difficile. In caso positivo sarebbe disposto a combattere nella capitale parigina. Se il responso invece dovesse essere negativo ha detto che potrebbe rivolgersi all'Arabia Saudita, all'Iraq, all'URSS o alla Cina. Successivamente alla lista ha aggiunto l'Algeria.

In ogni caso egli si è dichiarato pronto a combattere nel giro di quattro mesi, ed in proposito ha fatto i nomi di Frazier, Foreman, ed il campione europeo Joe Bugner e di Ron Lyle, quali suoi potenziali avversari.

Altri sembra non ricordarsi più dei discorsi sul suo ventilato ritiro. «Continuerò a combattere sino a quando non troverò qualcuno grande abbastanza per battermi», ha affermato.

Nella telefoto in alto: CLAY e la moglie MALINDA all'aeroporto di Parigi.

Advertisement for 'dolori reumatici' (rheumatic pains) featuring Pomata Thermogène and THERMOGENE.

Advertisement for 'STITICHEZZA? pillole lassative SANTAFOSCA regolatrici insuperabili dell'intestino'.

Advertisement for 'S. MARTINO DI CASTROZZA AFFITTASI - CEDESI' restaurant/cafeteria.

Advertisement for 'Renault 6. Così spaziosa perché lo spazio non basta mai.' featuring a photo of the car.

Si attende una conferma dei giovani e si spera in un miglioramento della « tenuta » - Bologna, Napoli, Lazio e Fiorentina le squadre che più possono aiutare Bernardini

Chiusa la parentesi internazionale, restano le indicazioni fornite dai due incontri dell'Under 23 e della Nazionale A con le due analoghe rappresentative olandesi: cioè la buona prova fornita dai giovani olandesi (Anagnostis, Roggi, Zecchini, Pecci, D'Amico, Boni, Garritano) e la scarsa tenuta alla distanza di un po' tutti i giocatori italiani (un male antico dovuto alla deficiente preparazione atletica).

Su queste indicazioni ora la parola torna al campionato che dovrebbe confermare la vitalità ed i progressi dei giovani ed al tempo stesso ci si augura dimostri un miglioramento sotto il profilo del ritmo. Si capisce più che sotto questo profilo saranno Fiorentina, Lazio, Napoli e Bologna le squadre maggiormente tenute d'occhio dal CT azzurro Bernardini.

Sì tratta d'altra parte delle squadre che per un verso o per l'altro sono le protagoniste di questa fase del torneo. Il Bologna è addirittura la rivelazione assoluta essendo in testa ex aequo con la Juventus e dovrebbe restarci anche domani perché i petroniani giocano in casa (ove in genere sono inesorabili nell'imporre la legge del fattore campo) contro un Torino ancora indebolito dalle dimissioni di Maccelli e Callioni. Così come gioca in casa la Juve (contro la Roma) con buone probabilità di farcela anche essa, viste le condizioni dei giocatori romani, pur se sarà priva di Capello e Spinosi infortunati e non sa se potrà utilizzare Altafini.

Ma Fiorentina Lazio e Napoli (le squadre che occupano la seconda piazza) non sono di molto inferiori alle prime due, dalle quali di resto distano un solo punto: ed anche esse dovrebbero conservare immutata la loro posizione, specie Fiorentina e Lazio che forti dei migliori schieramenti giocano tra le mura amiche contro Varese e Cagliari (privo ancora di Riva).

Invece qualche dubbio sussiste per il Napoli che a quanto pare a Cesena; pur se i romagnoli inglesi dovranno fare a meno degli squalificati Boranga e Festa, c'è da ricordare che il Napoli accusa una sorta di vera e propria idiosincrasia per le partite in trasferta.

Il Napoli dunque potrebbe perdere terreno e farsi raggiungere da una delle aspiranti « grandi » non tanto a Torino (che come abbiamo visto dovrebbe avere poche speranze a Bologna) o l'Inter che avrà vita dura in casa della Sampdoria, quanto il Milan che a sua volta potrà usufruire del turno interno contro il modesto Ascoli. I rossoneri dovrebbero fare una passeggiata, sempre che Callioni non si « mangi » altri gooli facili come ha fatto giocare nelle file della « Under 23 ».

E giacché siamo entrati in tema di campionato completiamo la panoramica sul ritorno del torneo con una carellata sull'altro girone, quello cioè composto dalle « piccole ».

Table titled 'totocalcio' listing football matches and scores: Bologna-Torino 1x, Cesena-Napoli 1x, Fiorentina-Varese 1x, Juventus-Roma 1x, Lazio-Cagliari 1x, etc.

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash
Calcio femminile al «Flaminio» (ore 14,30)
OGGI POMERIGGIO, allo stadio Flaminio, ore 14,30, si svolgerà la finale di Coppa Italia di calcio femminile, fra le calciatrici della Ljuban Lazio e della Gamma 3 di Piacenza.

Squalifica confermata per Festa e Boranga
LA DISCIPLINARE ha confermato le seguenti squalifiche: 3 turni e un turno a Festa e Boranga del Cesena; un turno a Crivelli della Ternana; due turni a Nanni del Verona e Panna della Spal e 4 turni a Romeo del Foggia. E' stato poi rinviato l'esame delle opposizioni del Palermo contro il ritiro definitivo da parte di Michele Maresca della « Primavera » palermitana, e contro la squalifica a tutto il 6 febbraio 1975 dello stesso allenatore della « Primavera ».

Freschi battuto da un discutibile KO
IL PESO MEDIOMASSIMO danese Tom Bogs, ex campione europeo dei pesi medi e mediomassimi, è stato nettamente battuto ai punti in dieci riprese dallo svedese Tom Eelhae in un combattimento svoltosi a Copenaghen alla presenza di duemila spettatori. Nella stessa riunione il peso welter italiano Bruno Freschi è stato sconfitto per K.O. alla sesta ripresa dal danese Joergen Hansen in un combattimento visto sulla lunghezza delle otto riprese. Si è trattato di una decisione assai discussa: Freschi, in realtà, è stato più spiritoso che colpito quando è caduto al tappeto, e quando l'arbitro, il tedesco Herbert Tomser lo ha dichiarato fuori combattimento al termine del conteggio, l'italiano era in piedi, e discuteva animatamente con il suo manager Branchini.

Così domani in serie A

Dopo la sosta internazionale torna il campionato di calcio per la settima giornata del girone di andata. Come è noto al momento la classifica è capeggiata ex aequo da Bologna e Juventus, seguite da Lazio, Torino e Napoli. Ma per comodità del lettore riportiamo qui di seguito la graduatoria completa:

Table with 5 columns: Team, P., G., V., N., P., F., S. Lists Juventus, Bologna, Lazio, Napoli, Torino, etc.

Per quanto riguarda il settimo turno ecco quali sono le probabili formazioni delle squadre:

Bologna - Torino

BOLOGNA: Buso; Reversi, Cresci, Balfisodi, Bellugi, Maselli; Ghelli, Pecci, Savoldi, Massimelli, Landini, 12 Adani o Elefanti, 13 Paris, 14 Colomba o Trevisanello. A DISPOSIZIONE: Trevisanello o Colomba, Rimbano. INFORTUNATI: Bulgarelli (infortunato), Vieri, Brugnara e Adani.

Cesena - Napoli

CESENA: Galli; Ceccarelli, Ammoniaci; Zuccheri, Danova, Caray Oriani, Brignani, Bertarelli; Roggioni, Bordon, 12 Venturini, 13 Zamboni, 14 Catania. A DISPOSIZIONE: Dragoni, Toschi e Urban. SQUALIFICATI: Festa (tre giornate) e Boranga (una). NAPOLI: Carmignani; Bruscolotti, La Palma; Orlandini, Landini, Burginchi, Morini, Pralini, De Sisti, Esposito, Braglia, 12 Favaro, 13 Canè, 14 Ferradini. INFORTUNATO: Rampanti. A DISPOSIZIONE: Albano e Pogliana.

Fiorentina - Varese

FIorentina: Superchi; Galdolo, Roggi, Beatrice, Brizi, Della Marina; Caso (o Guerin), Merlo, Desolati, Antongoni, Sallutti, 12, Maflolini. A disposizione: Speggiorin, Pellegrini, Casarosa. VARESE: Fabris; Borghi, Zignoli; Valmasso, Maier, Prato; Fusaro, Bonatè, Tresoldi, Marini, Sperolito, 12, Della Cora, 13, Perego, 14, De Vecchi.

Juventus - Roma

JUVENTUS: Zoff; Gentile, Cucureddu; Furino, Morini, Scirea; Damiani, Casuso, Anastasi, Viola, Belgica, 12, Piloni, 13, Altafini, 14, Longobucco. Indisponibili: Spinosi e Capello (infortunati). ROMA: Comi; Peccinini, Rocca; Neppi Modona, Santarini, Balistoni; Di Bartolomeo, Marini, Pralino, Penzo (ed Orazi), 12, Mecola, 13, Liguori, 14, Orazi (o Penzo). A disposizione: Curcio e Cavalieri.

Lazio - Cagliari

Lazio: Pulici; Petrelli (o Ghedin, o Polentas), Marinji, Wilson, Cedi, Nanni (o D'Amico), Garlaschelli, Re Cecconi, Chinaglia, Fratallone, Badiani (o D'Amico), 12, Morrigi, 13, Polentas o Ghedin (o Petrelli), 14, D'Amico (o Nanni, o Badiani). CAGLIARI: Copparroni; Quagliolo, Poli; Gregori, Niccolai, Roffi; Novellini, Bianchi, Gori, Nené, Buzzi, 12, Vecchi, 13, Valeri, Viridis. Infortunato: Riva. A disposizione: Mancini, Piras.

L. Vicenza - Ternana

L. VICENZA: Bardin; Gorin, Longoni; Bernardis, Ferrante, Berni; Galuppi, Savoldi, Vitali, Perego, Nivoleto, 12, Sulfaro, 13, Volpato, 14, Berli. Indisponibili: Faloppa (infortunato). DUBBI: Sormani. TERNANA: Nardini; Mastiello, Rosa; Grilli, Dolci, Benatti; Donati, Valè, Panizza, Valle, Traini, 12, De Luca, 13, Platto, 14, Crispino. Indisponibili: Garritano e Crivelli (squalificati); Petrini (infortunato). DUBBI: Mastiello (Platto).

Milan - Ascoli

MILAN: Albertosi; Bel, Maldera; Zecchini, Turone, Biasiolo; Gotti, Benetti, Calloni, Rivera, Chiarugi, 12, Pizzaballa, 13, Anquillini, 14, Bigon. ASCOLI: Grassi; Perico, Legnaro; Colautti, Castoldi, Minigutti; Morello, Viviani, Zandoli, Gola, Campanini, 12, Masoni, 13, Salvatori, 14, Silva. A disposizione: Maccio e Vezzoso. Infortunati: Calisti (stiramento al ginocchio destro).

Sampdoria - Inter

SAMPDORIA: Cacciatori; Arnuzzo, Rossinelli; Lippi, Prini, Bedini; Valente, Boni, Maraschi, Salvi, Magistrelli, 12, Bandoni, 13, Prunecchi, 14, Fossali. DUBBI: Maraschi, Prunecchi. INFORTUNATI: Mircoli. INTER: Bordon; Orlandi, Fedele; Cattellani, Giubertoni, Bini; Mariani, Mazza, Boninsegna, Scala, Nicoli, 12, Vieri, 13, Moro, 14, Rossi.

Organizzata dall'UISP Roma

«Corri per il verde» domani alla Magliana

La zona destinata ad impianti sportivi sin dal 1966 è attualmente invasa da capannoni e costruzioni abusive

L'Unione Italiana Sport Popolare, organizza domani, domenica, la VI prova di «Corri per il verde», alla Magliana perché il Piano Particolareggiato n. 123 era stato studiato prima del 1966 anche «per dotare la parte sud della città di Roma di un vasto complesso di attrezzature sportive, utilizzando una area pianeggiante, compresa nell'ansa del Tevere, all'altezza di Pian Due Torri, già destinata a zona agricola». La proposta prevedeva la costruzione di un campo di calcio con attrezzature per la atletica leggera, di un campo di calcio semplice con i servizi, di un campo di rugby, di una piscina coperta. Inoltre la proposta prevedeva anche la realizzazione di sei campi da tennis, 2 corti estere coperte, 2 campi di pallavolo e pallacanestro ed un campo di pattinaggio. La spesa a quel tempo prevista per il complesso di at-



Il giallorosso ROCCA, uno dei giovani su quali viene costruita la nuova nazionale, ancora non riesce a spiegarsi chi ha lanciato il grido «mia» che lo ha indotto a non intervenire sul cross (credendo fosse preda di Zoff) che invece è stato raccolto da Rensenbrink e trasformato in goal

Il campionato di basket

La Saponi: e cinque!

La IBP Roma sorprende con il Mobilquattro

Per merito di una rinata Innocenti, che sembra tornata il bel complesso di un tempo, si è registrato un grosso sommovimento in testa alla classifica del campionato di basket dove la Ignis, messa sotto appunto dall'Innocenti, ha subito la prima sconfitta del torneo ed è stata rimpiazzata in vetta dalla Forst (che non ha avuto difficoltà a superare la Brina di Rieti).

La decima giornata, disputata mercoledì sera, ha d'altra parte rilanciato la stessa Innocenti, che ora, si trova a sole due lunghezze dalla coppia di testa. E, intanto, dalle immediate retrovie, avanza a spron battuto la Saponi di Siena che, vittoriosa sulla Canon, ha ottenuto il quinto successo consecutivo e si è portata al quarto posto in classifica alla pari con la Sinudine, avanzando in modo sempre più prepotente la sua candidatura al girone finale. Davanti a brava la formazione senese.

Ma, senza dubbio, il risultato che ha suscitato maggior clamore, a parte ovviamente la vittoria dell'Innocenti, è stato il successo dell'IBP di Roma sulla Mobilquattro, un successo sofferto fin che si vuole e ottenuto con un solo punto di differenza, ma comunque un risultato di grosso prestigio per la formazione romana, che le ha consentito di fare un discreto passo avanti nella classifica e raggiungendo quella quota sei, che le potrebbe consentire di puntare anche alle posizioni di centro classifica.

Ma il campionato di pallacanestro non ha respirato. Domani infatti si disputerà l'undicesimo turno, che vede in calendario alcuni incontri di particolare importanza, come quello di cui è stato parlato, cioè quello di cui sono state discusse le conseguenze sulla classifica.

Sono in programma infatti Ignis-Simudine, Canon-Innocenti e Brill Cagliari-Forst. E se la Ignis ha le possibilità di tornare alla vittoria, non facile si presenta il compito per la Innocenti mentre la Forst sembra aver tutte le carte in regola per passare sul «parquet» di Cagliari.

La Saponi di Siena giocherà a Bologna contro l'Alco. Si tratta di un incontro decisivo per i toscani. Se gli riuscisse il colpo (ma non sarà facile) la Saponi entrerebbe davvero in orbita e si presenterebbe come protagonista diretta delle più forti. Infine la IBP Roma sarà ospite della Snaidero, che la sopravanza di due punti in classifica. Il compito per i romani è assai difficile. Ma dopo il successo sulla Mobilquattro essi possono anche fare un pensiero per un risultato positivo.

La giornata di domani è completata da Brina Rieti-Fag Partenope (si reattino il successo è quasi sicuro) e Mobilquattro-Duca Mestre.

24 ecco la classifica marcatori: 323 Bob Morse (Ignis) m.p. 32,2; 316 Chuck Jura (Mobilquattro); 312 Tom Mc Miller (Sinudine); 293 Sutter (Brill Cagliari); 292 Daniels (Snaidero); 261 Villalta; 251 De Vries; 221 Hughes; 216 Laurischi; 214 Andrews; 205 Brumatti; 202 Serafini; 200 Sorenson; 199 Bevone; 198 Meneghini; 194 Magliardi; 190 Christian; 185 Lienhard; 180 Marzorati

Tris: 10-2-5 L. 171.731 Salire, ben guidato da Sodano, ha vinto la Tris disputata ieri a Napoli. Al secondo posto Mardach che ha tentato invano di sorpassare da un lato e costringere al terzo posto Mardach che «bruciato» Kambusa. Combinazione vincente: 10 - 2 - 5. La quota: L. 171.731 per 731 vincitori.

Advertisement for 'sportflash-sportflash-sportflash-sportflash' with contact information: Tris: 10-2-5 L. 171.731

I 25 miliardi di petrodollari

Cosa c'è dietro il piano Kissinger

IL PRIMO effetto del piano Kissinger per i petrodollari che è stato presentato nel famoso discorso di Chicago è discusso nei giorni scorsi a Parigi al livello del dirigente di una Banca centrale si risolverebbe - qualora venisse attuato - in una nuova spallata alla già pericolante costruzione europea. E' noto che assai faticosamente, il mese scorso, era stato raggiunto a Bruxelles un accordo di massima per il lancio di un prestito di 3 miliardi di dollari da reperire presso i paesi produttori di petrolio allo scopo di accorrere i paesi consumatori europei maggiormente in difficoltà.

Egemonia USA

E' difficile dire, allo stato attuale delle cose, se il piano Kissinger verrà accettato e successivamente attuato. Esso si presta comunque ad alcune considerazioni. La prima è che quando il segretario di Stato propone non esce minimamente dal quadro della strategia generale di Washington diretta a mantenere e a rafforzare il rapporto americano sull'asse del mondo capitalistico.

Alberto Ciavolitto

PER SCEGLIERE TRA REPUBBLICA E MONARCHIA

Aperta in Grecia la campagna per il referendum istituzionale

L'opposizione si schiera compatta per la repubblica, mentre Karamanlis dichiara che il suo movimento è « neutrale » - Costantino rinvia il lancio di un suo appello - L'ex ambasciatore USA ad Atene avrebbe chiesto a suo tempo l'intervento della VI flotta contro i turchi a Cipro

L'aereo fermo sulla pista dell'aeroporto di Tunisi

L'OLP e l'Egitto condannano il dirottamento del VC-10

Il « comando » accusato di agire per conto di « elementi stranieri che odiano il popolo palestinese » - Liberati 4 ostaggi indiani - Gli altri minacciati di morte

TUNISI, 22. Continuiamo il dramma del VC-10 della British Airways con a bordo 41 persone (21 passeggeri, fra cui un neonato, undici uomini d'equipaggio, tutti egiziani, tranne una hostess indiana, Indira Milton, e nove fra impiegati e inservienti dell'aeroporto di Dubai) sequestrato dai tre arabi che si sono autodefiniti membri del « Gruppo dei palestinesi ». I tre responsabili dell'assalto all'ambasciata egiziana di Khartoum, di cui uno è stato ucciso, il secondo è stato ferito e il terzo è ancora in carcere, si sono autodefiniti membri del « Gruppo dei palestinesi ».

Intervento del commissario Spinelli

CEE: dure critiche italiane alle tesi di Willy Brandt

Le proposte dell'ex cancelliere giudicate negative per i paesi più deboli - Le pesanti responsabilità dei governi italiani

Ford: non ridurremo le nostre forze in Corea

WASHINGTON, 22. Da fonti inedite di Washington si è appreso oggi che il dipartimento di Stato aveva ignorato gli avvertimenti dell'ambasciatore ad Atene, Henry Tasca, notoriamente legato al regime dei colonnelli che la scorsa estate aveva suggerito un eventuale intervento della marina americana per prevenire lo sbarco turco su Cipro.

SARA' APERTO DA UNA RELAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE NICOLAE CEAUDESCU

Da lunedì a Bucarest "XI Congresso del PC romeno

Al centro dell'asse il dibattito sul programma di sviluppo per i prossimi vent'anni - Le linee direttrici nei settori economico, sociale, culturale - La politica estera della Romania - Presenti delegazioni di partiti comunisti e operai, socialisti e socialdemocratici

BUCAREST, 22. Lunedì mattina, con la relazione del segretario generale del Partito, compagno Nicolae Ceausescu, si aprirà a Bucarest l'XI congresso del Partito comunista romeno. Si tratta di un'assemblea importante, non solo per gli avvenimenti di carattere interno ed internazionale che hanno caratterizzato il periodo trascorso da un precedente congresso (agosto del 1969) ad oggi, ma anche perché i delegati, eletti in centinaia e centinaia di assemblee preparatorie svoltesi in tutti i centri e luoghi di lavoro della Romania, saranno chiamati a discutere ed approvare il programma del PC, che traccia le linee politiche e ideologiche dell'attività del Partito e del movimento socialista per i prossimi 20-25 anni.

La risoluzione della Direzione

ripresa produttiva, salvaguardia i livelli di occupazione e promuove una politica di programmazione e di riforme, capace di suscitare il consenso delle grandi masse dei lavoratori e del popolo italiano. Sarà qui il primo campo di confronto e di lotta per la nostra opposizione.

Duro scontro nella DC

Forlani, che in questo momento si trova a Parigi ad un convegno internazionale. I dirigenti dc consultati ieri erano divisi per sicuri da qualche giorno, in alcuni ministeri: Antonio Di Pietro, Eusebio Taviani agli interni, il ministro del Tesoro, ecc. Ma è proprio a questi posti, a quanto pare, che è cominciata la lotta per il potere e per la trasparenza politica.

Oggi il vertice Breznev-Ford

colare la necessità, affermata dai sovietici, di avvicinare al più presto la conferenza di pace di Ginevra e la soluzione da dare alla questione palestinese. La stampa di Mosca ha comunque pubblicato un resoconto della conferenza di Ginevra secondo la quale gli Stati Uniti non possono « non tenere conto degli interessi legittimi del popolo palestinese ».

Nostro servizio

BRUXELLES, 22. Il commissario CEE Pietro Spinelli ha duramente criticato oggi le tesi europee recentemente espresse da Willy Brandt e condivise da una parte significativa del governo di Bonn, che si riferiscono all'attuale livello delle forze USA in Corea.

Dalla prima pagina

La lotta, dunque, si concentra soprattutto sui ministeri chiave dell'Appalto e sul politico. Ciò che si discute, tuttavia, che anche altri posti siano in ballo in queste ore. E' stata messa in forse anche la permanenza dell'onorevole Giulio Andreotti alle Partecipazioni Statali. La collocazione di Donat Cattin, leader di « Forze nuove », non è più certa, e il suo nome sembra essere stato in un interrogatorio accanto a quelli di diversi dicasteri. Del senatore Morino, moroteo, si parla trattando come del problema di Ginevra. Andreotti è attualmente detenuto dal doroteo Bisaglia - e continua a rifiutare il Commercio estero. Per il doroteo, il ministro degli Esteri non ha avuto un contatto telefonico con

Paolo Forcellini

ALDO TORTORELLA Condirettore LUCA PAVOLINI Direttore responsabile Alessandro Cordelli

Approvate a larga maggioranza le risoluzioni presentate dagli arabi e dai non allineati

L'assemblea dell'ONU riconosce i diritti nazionali dei palestinesi

L'OLP ottiene lo «status» di osservatore - Il delegato USA ha parlato solo del diritto di Israele ad esistere come Stato sovrano - Annunciato a Beirut un prossimo incontro di Arafat con Breznev - Manifestazioni a Gerusalemme



BIRMINGHAM — Squadra di vigili del fuoco al lavoro in una delle birrerie distrutte dagli attentati terroristici dell'altra notte

Yamani: le compagnie devono ridurre i loro utili

BEIRUT, 22. Il ministro saudita del Petrolio Yamani ha dichiarato che le compagnie petrolifere devono ridurre i loro utili per alleggerire il peso sostenuto dal consumatore.

Aumentato il numero delle vittime: 19 morti e più di 200 feriti

GRAN BRETAGNA: ORRORE E SDEGNO PER L'ECCIDIO DI BIRMINGHAM

Il governo annuncia eccezionali interventi di polizia - Manovre della destra per misure straordinarie in Inghilterra come nell'Irlanda del Nord - Intolleranze contro la minoranza irlandese

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 22. L'eccidio di ieri sera a Birmingham ha sollevato un'ondata di orrore e di sdegno in tutta la Gran Bretagna.

Manifestazioni di protesta contro l'IRA sono state inscenate in altre fabbriche di Birmingham e nell'azienda dell'auto Leyland a Long Bridge.

Nel 1974 sono state fatte esplodere una quarantina di bombe in varie località inglesi. Il numero delle vittime è assai alto.

Quando procederà all'elezione del nuovo presidente? Si parla, tuttavia, di contrasti nella politica economica quanto agli orientamenti politici generali.

Tre militanti dell'ERP uccisi a Cordoba

BUENOS AIRES, 22. Durante uno scontro armato nella città di Cordoba sono rimasti uccisi tre membri dell'ERP.

Ai candidati dell'opposizione il 61 per cento dei voti

BRASILE: nelle elezioni più rilevante del previsto la sconfitta governativa

RIO DE JANEIRO, 22. La sconfitta del partito ARENA, espressione del regime militare, nelle elezioni parlamentari della settimana scorsa, appare anche più rilevante del previsto.

Giovane cileno gravemente ferito mentre cerca rifugio nell'ambasciata d'Italia

SANTIAGO, 22. Un giovane cileno che cercava di rifugiarsi nell'ambasciata italiana di Santiago è stato ferito oggi gravemente da un colpo di fucile.

NUOVA FASE DEL PROCESSO DI DECOLONIZZAZIONE

DIRIGENTE DEL FRELIMO INCONTRA MINISTRI PORTOGHESI A LISBONA

E' Joaquim de Carvalho, rappresentante del «governo di transizione» di Lourenco Marques. Negoziati ad Algeri per le isole di Sao Tomé e Principe — Pubblicata la legge elettorale

LISBONA, 22. Joaquim de Carvalho, membro del comitato esecutivo del FRELIMO, si trova a Lisbona, in rappresentanza del governo di transizione del Mozambico.

Recessione nell'industria automobilistica USA

La «General Motors» chiude 9 fabbriche

Trentamila lavoratori saranno sospesi in dicembre

DETROIT, 22. Migliaia di operai e impiegati amministrativi saranno sospesi dal lavoro per una parte o tutto il mese di dicembre a causa delle crescenti riduzioni produttive nell'industria dell'automobile.

Citando previsioni formulate da alti funzionari del governo, la Washington Post

no o di partito, culminando nell'incontro col presidente Bumedien. Sono stati toccati aspetti della collaborazione politica ed economica, dove dovrebbero esservi presto «risultati concreti».

Le isole di Sao Tomé e Principe sono situate nel golfo di Guinea, al largo delle coste del Gabon. Hanno 73.000 abitanti su una superficie di 964 chilometri quadrati e sono state fino ad ora «provincie d'oltremare» del Portogallo.

Advertisement for 'gioca gioca' featuring a large graphic of the number 1000 and the text 'lire di giocattoli gratis' and 'nel grande catalogo gioca gioca upim Natale 74'.